

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2011

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

*Vice Presidente, Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

** Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Amedeo Cazzola

Ermanno Era

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Massimo Gambini

Claudio Solferini

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il novennio 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2011

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010	diff %
Ricavi	230.225	239.981	-4,1%
di cui: - Editoriali	90.013	93.491	-3,7%
- Pubblicitari	98.024	104.516	-6,2%
- Stampa conto terzi	26.535	29.037	-8,6%
Margine operativo lordo	21.245	21.244	=
Risultato operativo	8.836	8.763	0,8%
Risultato ante imposte	5.408	(390)	n.r.
Risultato del Gruppo	263	(2.025)	<i>n.r.</i>

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Attività immobilizzate	166.939	176.524
Capitale investito netto	135.015	138.164
Patrimonio netto	54.745	56.089
Indebitamento finanziario netto	80.270	82.075

DIPENDENTI

	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	1.065	1.139

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Nel corso del 2011, i mercati finanziari hanno riproposto qualche debole segnale di ripresa presentando però una marcata volatilità e nuove tensioni che hanno determinato effetti stagflativi sull'economia nazionale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito e l'ulteriore riduzione dei consumi si sono riflesse negativamente sui settori di attività economica in cui opera il Gruppo.

Da alcuni mesi il Governo sta realizzando interventi normativi di semplificazione e sostegno anche per il settore dell'editoria. In particolare ha ripristinato un senso di legalità, nella determinazione dei contributi statali al settore, rivedendo i criteri di cui hanno beneficiato alcuni giornali "travestiti" da false cooperative. Ciò ha provocato la chiusura o il ridimensionamento di diverse testate.

E' inoltre iniziato un piano di liberalizzazioni che interesserà anche le edicole, che sopravvivranno solo se si riorganizzeranno imprenditorialmente. E' un primo passo cui ne dovranno seguire necessariamente altri per permettere l'ottimizzazione e la crescita della diffusione dei quotidiani. Si ricorda, al riguardo, la nostra battaglia per regolamentare la libera lettura dei quotidiani nei bar, notoriamente dannosa per l'acquisto di copie in edicola.

Alla luce di queste novità nel settore dell'editoria si aprirà una nuova fase con indubbi benefici per il Gruppo per:

- la chiusura dei quotidiani gratuiti e di alcuni quotidiani locali,
- le nuove opportunità per gli edicolanti,
- il miglioramento della raccolta pubblicitaria locale che non vedrà più la lotta "all'ultimo sconto" per accaparrarsi l'inserzionista.

Nel bimestre a cavallo della fine dell'anno, il Gruppo ha attuato una strategia di crescita editoriale promuovendo l'uscita di settimanali locali (già 11 edizioni pubblicate con l'obiettivo finale di 25 settimanali) che hanno già dato riscontri positivi in termini di vendite ed hanno permesso di aggiungere nuovi inserzionisti locali che in precedenza non pianificavano sui nostri prodotti.

Nell'esercizio 2011, la raccolta pubblicitaria sui mezzi di stampa in Italia registra una flessione del 5,3% rispetto all'esercizio precedente. In particolare i quotidiani a pagamento segnano un decremento del 5,5% (fonte FCP/Fieg).

Il fatturato pubblicitario delle testate gestite, *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, pur realizzando *performances* superiori all'andamento del settore, rileva una flessione di € 3,1 milioni (-3,2%).

I ricavi pubblicitari consolidati, pari a € 98 milioni, risentono, dal mese di aprile 2011, del mancato rinnovo del contratto di raccolta pubblicitaria nazionale de *Il Secolo XIX* (€ -3,3 milioni).

La raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 2,9 milioni, ha rilevato un incremento del 27% rispetto al 2010.

Per quanto concerne le vendite totali di copie dei quotidiani il settore registra una flessione del 4,5%

(fonte dicembre 2011 ADS media mobile degli ultimi 12 mesi a perimetro omogeneo).

I ricavi editoriali consolidati, che derivano dalla vendita dei quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* e dalla vendita di periodici minori, hanno registrato un decremento di € 3,5 milioni (-3,7%), inferiore rispetto alla riduzione registrata dal settore di riferimento.

Il *trend* positivo degli ultimi tre esercizi, che ha visto un miglioramento dei margini operativi, grazie agli interventi di riorganizzazione del settore editoriale - produttivo ed alle politiche di contenimento di tutti i costi di gestione, non è proseguito per le difficoltà di ripresa dei mercati di riferimento e per l'andamento della stampa commerciale che ha condizionato negativamente i risultati economici.

A tale riguardo i vertici della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., in accordo con il *management* del Gruppo hanno definito, nel luglio 2011, un nuovo piano pluriennale di interventi con l'obiettivo di migliorare la propria competitività in un settore che manifesta un perdurante stato di crisi. Gli accordi sindacali raggiunti permetteranno l'ottimizzazione e l'incremento della capacità produttiva con una riduzione degli attuali organici quando entreranno in funzione gli investimenti industriali previsti.

E' allo studio inoltre un nuovo piano di riorganizzazione di tutti i settori di attività del Gruppo.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2011

I risultati di gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale nell'esercizio 2011 evidenziano **ricavi netti consolidati** per € 230,2 milioni in riduzione del 4,1% rispetto al 2010 (€ 240 milioni).

Nell'ottobre 2011 è stato ceduto un terreno edificabile che ha determinato la rilevazione di una plusvalenza di € 3,7 milioni.

I costi operativi, pari a € 113,9 milioni, presentano un decremento di € 3 milioni pur in presenza dei sensibili aumenti del prezzo della carta, degli inchiostri e delle energie.

Il costo del lavoro, pari a € 92,5 milioni, registra una riduzione di € 2,7 milioni (-2,8%) per effetto dei piani di riorganizzazione attuati nei precedenti e nel corrente esercizio. A tal riguardo si evidenzia che, nel mese di giugno, si è completato il piano biennale di prepensionamento volontario del personale produttivo ed impiegatizio.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 21,2 milioni, dopo aver rilevato la plusvalenza lorda di € 3,7 milioni precedentemente descritta e oneri non ricorrenti per € 2,5 milioni. Nel precedente esercizio il margine operativo lordo consolidato, pari a € 21,2 milioni includeva oneri non ricorrenti per € 6,6 milioni.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra un utile di € 0,3 milioni contro una perdita di € 2 milioni del 2010. Il risultato dell'esercizio include una componente negativa di € 1 milione per la svalutazione dei titoli azionari classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita (analoga svalutazione per € 6,7 milioni era stata effettuata nel 2010). Il risultato del 2010 beneficiava dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive su accontamenti e fondi a fiscalità differita, precedentemente non rilevate, in quanto ritenute recuperabili attraverso redditi imponibili futuri.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2011, pari a € 80,3 milioni, mostra un miglioramento di € 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2010. Nell'esercizio è stata registrata un'uscita finanziaria non ricorrente di € 7,9 milioni per pagamento degli incentivi all'esodo e liquidazione del trattamento fine rapporto al personale prepensionato ed un entrata finanziaria di € 3,1 milioni a seguito della cessione di un terreno edificabile. Il saldo al 31 dicembre 2011 evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 17,1 milioni, un debito per leasing finanziari di € 35,2 milioni ed un debito per mutui di € 28 milioni.

L'**organico medio** del Gruppo del 2011 è costituito da 1.065 dipendenti a tempo indeterminato con una diminuzione di 74 unità rispetto al dato medio dell'anno 2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	20.117	19.919
Immobilizzazioni materiali	125.853	133.112
Immobilizzazioni finanziarie	7.677	9.173
Attività per imposte differite	13.292	14.320
A) Attivo immobilizzato netto	166.939	176.524
Rimanenze	7.497	7.846
Crediti commerciali e diversi	63.880	68.170
Debiti commerciali	(30.451)	(31.948)
Altre attività e passività correnti	(32.363)	(38.051)
B) Capitale d'esercizio	8.563	6.017
Fondi per rischi ed oneri	(5.479)	(7.399)
Altre attività e passività a lungo termine	(43)	(237)
Trattamento di fine rapporto	(30.167)	(32.541)
Passività per imposte differite	(4.798)	(4.200)
C) Attività e passività non correnti	(40.487)	(44.377)
Capitale investito netto (A + B + C)	135.015	138.164
D) Patrimonio netto	54.745	56.089
Debiti finanziari a medio lungo termine	52.735	61.570
Debiti finanziari a breve termine	42.360	37.144
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(14.507)	(16.353)
Azioni della controllante	(318)	(286)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	80.270	82.075
Totale fonti di finanziamento (D + E)	135.015	138.164

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	90.013	93.491
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.083	3.597
Ricavi pubblicitari	98.024	104.516
Ricavi per stampa conto terzi	26.535	29.037
Ricavi editoriali diversi	2.426	2.328
Totale ricavi	220.081	232.969
Plusvalenze	4.042	266
Altri ricavi	6.102	6.746
Totale ricavi e altri ricavi	230.225	239.981
Costi operativi	113.930	116.913
Costo del lavoro	92.529	95.212
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	2.521	6.612
Margine operativo lordo	21.245	21.244
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.769	11.771
Accantonamento fondi ed oneri	640	710
Risultato operativo	8.836	8.763
Proventi e (oneri) finanziari	(2.664)	(2.418)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.006)	(6.703)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	242	(32)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	5.408	(390)
Imposte correnti e differite sul reddito	5.379	1.314
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	29	(1.704)
Interessi delle minoranze	234	(321)
Utile (perdita) dell'esercizio	263	(2.025)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
A Disponibilità liquide nette	11.075	12.151
B Attività finanziarie correnti	73	103
C Azioni della controllante	318	286
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	3.359	4.099
E Debiti bancari correnti	31.787	28.022
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	5.318	4.099
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	5.120	4.900
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	135	123
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	42.360	37.144
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	27.535	20.505
K Debiti bancari non correnti	22.642	27.960
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	30.093	33.610
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	52.735	61.570
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	80.270	82.075

Nella presente tabella è evidenziato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

In tale prospetto non viene inserito il valore al *fair value*, pari a € 4,1 milioni, delle n. 929.100 azioni Mediobanca classificate nelle attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita.

Nell'esercizio in esame è stata registrata un'uscita finanziaria non ricorrente per incentivo all'esodo e liquidazione del trattamento di fine rapporto di € 7,9 milioni oltre ad un'uscita finanziaria di € 2,2 milioni per gli investimenti in impianti e macchinari nel settore della stampa commerciale. Nel maggio 2011 è stata ceduta la partecipazione nella società Logital S.p.A., pari al 40% del capitale sociale, detenuta da Editrice Il Giorno S.r.l. con un entrata finanziaria di € 0,7 milioni.

Nell'ottobre 2011 è stata ceduta una porzione di un terreno edificabile posto nel comune di Campi Bisenzio, con un entrata finanziaria di € 3,1 milioni.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che hanno avuto impatto sulla posizione finanziaria. Inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

L'indebitamento finanziario netto ed il margine operativo lordo, come definiti in questa relazione, sono valori utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non devono essere considerati un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Settore editoriale e pubblicitario

L'ultima indagine Audipress (2011/III) rileva un'ulteriore crescita del 1,4% (oltre 2,6 milioni) della media giornaliera dei lettori di *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, rispetto al precedente rilevamento, e consolida la testata al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti.

Le vendite dei giornali e riviste presentano, nel 2011, un decremento del fatturato consolidato di € 3,5 milioni (-3,7%) rispetto all'esercizio precedente, comunque con una flessione inferiore a quella del settore quotidiani (-4,5%).

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2011, pari a € 98 milioni, presenta un decremento di € 6,5 milioni. Se si esclude l'effetto conseguente al mancato rinnovo da aprile 2011 del contratto di raccolta pubblicitaria nazionale per *Il Secolo XIX*, il fatturato consolidato rileva una flessione di € 3,2 milioni.

Per quanto riguarda la raccolta sui quotidiani editi dalla controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., l'andamento dei dati commerciali del periodo mostra un decremento complessivo del 3,3% con un aumento della pubblicità nazionale ed una flessione di quella locale.

La raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 2,9 milioni, evidenzia un incremento del 27% rispetto al 2010. Da giugno 2011 la concessionaria del gruppo SPE S.p.A., già attiva sui portali locali, ha iniziato la raccolta della pubblicità nazionale *on line* di tutti i siti del Gruppo.

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa grafica in Italia continua a manifestare difficoltà di ripresa a causa dell'andamento recessivo del mercato dei periodici, dei libri, dei cataloghi e dei *folder* e per i forti incrementi dei costi delle materie prime, in particolare carta, inchiostri ed energie, con difficoltà nel trasferire tali aumenti sui prezzi di vendita per l'elevata concorrenza presente sul mercato.

Il fatturato consolidato del 2011, pari a € 26,5 milioni, ha avuto una contrazione del 8,6% rispetto al precedente esercizio. Gli interventi in atto, con la rinegoziazione con i sindacati di tutti gli accordi di secondo livello, il protrarsi dei tempi per il completamento della preparazione dei nuovi investimenti e della nuova gamma di prodotti da offrire, hanno causato una flessione della penetrazione commerciale sul mercato. Gli accordi sindacali raggiunti ed i programmi di investimento intrapresi consentiranno di poter offrire nuovi prodotti/formati e sensibili recuperi sui costi di struttura.

Nel mese di ottobre 2011 è entrato in produzione un forno "aggiuntivo" per la stampa a caldo e sono iniziate le attività per l'installazione della nuova rotativa KBA Commander CT a 64 pagine in sostituzione di un impianto ormai obsoleto a 48 pagine. L'entrata in produzione, che permetterà anche un contenimento dei costi di gestione e del lavoro, è prevista per il mese di novembre 2012.

Settore Internet e multimediale

I siti *on line* del Gruppo facenti capo a *Quotidiano.net*, si posizionano al quinto posto in Italia nella categoria News & Information (current events & global news) con circa 5,2 milioni di Utenti Unici mese e 47 milioni di pagine viste mese (fonte Audiweb - gennaio 2012). In un'ottica di espansione il Gruppo, oltre agli interventi di sviluppo dell'area digitale con l'integrazione delle strutture redazionali, cartacee e multimediali, ha effettuato investimenti in aziende *leader* da aggregare al *network* tradizionale di informazione di *www.quotidiano.net*. Nel corso dell'esercizio 2011 è stata incrementata del 15% la partecipazione in Pronto S.r.l., titolare del sito di *directories www.prontoimpresa.it*, e sono state acquistate quote del 20% nella società Hardware Upgrade S.r.l., titolare del sito omonimo e *leader* del settore ICT, e del 25% nella società Motorionline S.r.l., anch'essa proprietaria del sito omonimo, con le quali sono stati anche siglati accordi per la raccolta pubblicitaria in esclusiva. Nel marzo 2012, attraverso la controllata Monrif Net S.r.l., il Gruppo ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società PBB S.r.l. titolare del sito *www.luxgallery.it*, acquisendone conseguentemente il 13%.

Infine il Gruppo ha effettuato investimenti negli applicativi per rendere visibili le edizioni dei propri quotidiani su tutte le principali piattaforme multimediali con l'obiettivo di creare un prodotto tecnologicamente avanzato, disponibile a pagamento su tutte le piattaforme "*mobile*" ovvero *tablet*, *smartphones* e TV di ultima generazione (Samsung, Google TV). Dal 25 giugno 2011 è disponibile la nuova applicazione *iPad* per la lettura di tutte le edizioni locali dei quotidiani del Gruppo mentre dal mese di luglio è attivo il nuovo "sfogliatore" fruibile sul *web*.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2011 di Poligrafici Editoriale S.p.A. riflettono le dinamiche del mercato editoriale precedentemente esposte. Pur in presenza di tali effetti negativi, accentuati da importanti aumenti dei costi delle materie prime, il contenimento delle spese di gestione e gli interventi strutturali di riorganizzazione attuati sugli organici hanno permesso di attenuare l'impatto sui margini reddituali.

Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2011 include una componente negativa di € 1 milione per la rilevazione a conto economico della perdita di valore dei titoli classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita. Nell'esercizio precedente era stata rilevata una svalutazione degli stessi titoli per un valore di € 6,7 milioni.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 176,4 milioni, contro i € 183,2 milioni dell'esercizio precedente, con € 89,6 milioni di ricavi editoriali (-3,7%) e € 75 milioni di ricavi pubblicitari di (-4,1%).

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 6,6 milioni rispetto a € 8,2 milioni del 2010.

Il **risultato operativo** del 2011, pari a € 2,7 milioni, mostra rispetto al precedente esercizio una flessione di € 1,7 milioni.

Il **risultato economico** dell'esercizio, al netto delle imposte, registra una perdita di € 1,2 milioni contro un utile di € 1,6 milioni del 2010.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2011 mostra un indebitamento di € 56,2 milioni rispetto a € 46,8 milioni al 31 dicembre 2010. Nell'esercizio è stata registrata un'uscita finanziaria non ricorrente di € 5,5 milioni per pagamento degli incentivi all'esodo e liquidazione del trattamento fine rapporto al personale prepensionato.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Immobilizzazioni immateriali	435	364
Immobilizzazioni materiali	43.901	45.656
Immobilizzazioni finanziarie	119.862	121.871
Attività per imposte differite	3.008	3.629
A) Attivo immobilizzato netto	167.206	171.520
Rimanenze	3.049	2.752
Crediti commerciali e diversi	36.149	36.512
Debiti commerciali	(23.619)	(26.675)
Altre attività e passività correnti	(21.898)	(27.175)
B) Capitale d'esercizio	(6.319)	(14.586)
Fondi per rischi ed oneri	(7.176)	(8.468)
Altre attività e passività a lungo termine	(33)	(237)
Trattamento di fine rapporto	(22.497)	(23.741)
Passività per imposte differite	(1.289)	(1.356)
C) Attività e passività non correnti	(30.995)	(33.802)
Capitale investito netto (A + B + C)	129.892	123.132
D) Patrimonio netto	73.741	76.316
Debiti finanziari a medio lungo termine	20.151	23.811
Debiti finanziari a breve termine	43.634	34.452
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(7.316)	(11.161)
Azioni della controllante	(318)	(286)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	56.151	46.816
Totale fonti di finanziamento (D + E)	129.892	123.132

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	89.627	93.116
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.083	3.597
Ricavi pubblicitari	74.985	78.177
Ricavi diversi	1.379	1.270
Totale ricavi	169.074	176.160
Altri ricavi	7.333	7.068
Totale ricavi e altri ricavi	176.407	183.228
Costi operativi	103.539	103.560
Costo del lavoro	65.099	66.224
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	1.172	5.273
Margine operativo lordo	6.597	8.171
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.214	3.217
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	640	549
Risultato operativo	2.743	4.405
Proventi e (oneri) finanziari	(115)	(21)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.006)	(6.703)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	47	5.082
Utile (perdita) prima delle imposte	1.669	2.763
Imposte correnti e differite sul reddito	2.914	1.148
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.245)	1.615

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
A Disponibilità liquide nette	4.947	5.103
B Attività finanziarie correnti	53	71
C Azioni della controllante	318	286
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	2.316	5.987
E Debiti bancari correnti	18.593	15.581
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	3.660	2.453
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	21.381	16.418
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	43.634	34.452
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	36.000	23.005
J Debiti bancari non correnti	20.151	23.811
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	20.151	23.811
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	56.151	46.816

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.P.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2011 un decremento a valori globali del 5,5% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., un decremento del 3,3%.

Il margine operativo lordo, pur in presenza di una flessione di € 5,6 milioni di ricavi, resta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Il risultato netto dell'esercizio 2011 registra una perdita di € 0,8 milioni contro un utile di € 0,2 milioni del 2010. Il risultato dell'esercizio precedente beneficiava dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive su fondi rischi in quanto ritenute recuperabili attraverso i redditi imponibili delle società del Gruppo facenti parte del contratto di consolidato fiscale alla quale la SPE S.p.A. partecipa.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita	96.829	101.959
Altri ricavi	3.587	4.063
Ricavi netti	100.416	106.022
Costi operativi	97.226	102.234
Costo del lavoro	3.403	3.980
Margine operativo lordo	(213)	(192)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	246	271
Risultato operativo	(459)	(463)
Proventi e (oneri) finanziari	(429)	(333)
Utile (perdita) prima delle imposte	(888)	(796)
Imposte correnti e differite sul reddito	(116)	(963)
Utile (perdita) dell'esercizio	(772)	167

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società dà in affitto a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,1 milioni in leggero miglioramento rispetto al risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Altri ricavi	1.376	1.330
Ricavi netti	1.376	1.330
Costi operativi	154	216
Margine operativo lordo	1.222	1.114
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	10
Risultato operativo	1.222	1.104
Proventi e (oneri) finanziari	327	248
Utile (perdita) prima delle imposte	1.549	1.352
Imposte correnti e differite sul reddito	472	426
Utile (perdita) dell'esercizio	1.077	926

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di marketing a società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2011 evidenzia un utile di € 32 mila.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	1.235	1.129
Ricavi delle prestazioni	12.146	11.162
Ricavi pubblicitari	401	401
Altri ricavi	154	331
Ricavi netti	13.936	13.023
Costi operativi	3.113	2.854
Costo del lavoro	10.379	9.889
Margine operativo lordo	444	280
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	100	99
Risultato operativo	344	181
Proventi e (oneri) finanziari	68	84
Utile (perdita) prima delle imposte	412	265
Imposte correnti e differite sul reddito	(380)	225
Utile (perdita) dell'esercizio	32	40

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La costante politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà ha permesso nel 2011 di registrare miglioramenti degli utenti unici, delle pagine viste e della raccolta della pubblicità nazionale *on line*.

In ottica di sviluppo, oltre agli interventi di valorizzazione dei contenuti editoriali attraverso tutte le piattaforme multimediali disponibili sul mercato, la società ha effettuato investimenti in aziende *leader* nei loro settori (incremento della partecipazione in Pronto S.r.l. titolare del sito di *directories www.prontoimprese.it*, acquisto di quote nelle società Hardwareupgrade S.r.l., titolare del sito omonimo e leader del settore ICT e nella società Motorionline S.r.l.) da aggregare al *network* tradizionale di informazione di *www.quotidiano.net*.

Infine il Gruppo, al pari dei *competitors*, ha effettuato investimenti negli applicativi per *iPhone* ed *iPad* per rendere visibili le edizioni dei propri quotidiani su tutte le principali piattaforme multimediali.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,2 milioni.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita	251	227
Ricavi pubblicitari	2.620	2.222
Altri ricavi	317	359
Ricavi netti	3.188	2.808
Costi operativi	3.016	2.259
Costo del lavoro	392	375
Margine operativo lordo	(220)	174
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	132	85
Risultato operativo	(352)	89
Proventi e (oneri) finanziari	32	33
Utile (perdita) prima delle imposte	(320)	122
Imposte correnti e differite sul reddito	(91)	(193)
Utile (perdita) dell'esercizio	(229)	315

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. La società Poligrafici Printing S.p.A. è quotata dal 2010 all'*Alternative Investment Market* (AIM) mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La società chiude l'esercizio 2011 con un utile netto di € 2,9 milioni dopo aver registrato € 7 milioni di dividendi erogati dalla società controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e € 3,6 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l..

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2011 riflette le negative dinamiche del mercato nel settore della stampa industriale di tipo grafico oltre alle difficoltà dovute alla rinegoziazione con i sindacati di tutti gli accordi di secondo livello ed al protrarsi dei tempi per la preparazione dei nuovi investimenti. L'installazione di un forno "aggiuntivo" per la stampa a caldo, avvenuta nel mese di ottobre 2011, e l'entrata in produzione della nuova rotativa KBA Commander CT a 64 pagine, in sostituzione di un impianto ormai obsoleto a 48 pagine, prevista per la fine del 2012 consentiranno di offrire nuovi prodotti/formati e sensibili recuperi sui costi di struttura e del lavoro.

Il conto economico evidenzia una perdita di € 3,1 milioni contro una perdita di € 1,2 milioni dell'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita	28.411	31.705
Altri ricavi	1.976	1.269
Ricavi netti	30.387	32.974
Costi operativi	26.687	27.024
Costo del lavoro	5.462	5.556
Margine operativo lordo	(1.762)	394
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.126	2.325
Risultato operativo	(3.888)	(1.931)
Proventi e (oneri) finanziari	(391)	(255)
Utile (perdita) prima delle imposte	(4.279)	(2.186)
Imposte correnti e differite sul reddito	(1.154)	(944)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.125)	(1.242)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 35,4 milioni contro € 36,9 milioni del 2010 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici completato nel mese di giugno 2011 hanno permesso di limitare gli effetti sui margini operativi. Il risultato netto è positivo per € 2,3 milioni in linea con l'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi per la vendita	330	289
Ricavi per stampa conto terzi	34.529	36.255
Altri ricavi	497	400
Ricavi netti	35.356	36.944
Costi operativi	16.458	16.833
Costo del lavoro	9.774	11.128
Margine operativo lordo	9.124	8.983
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	4.983	4.955
Risultato operativo	4.141	4.028
Proventi e (oneri) finanziari	(368)	(320)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.773	3.708
Imposte correnti e differite sul reddito	1.435	1.420
Utile (perdita) dell'esercizio	2.338	2.288

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di *leasing* finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede degli uffici amministrativi e della redazione della capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed un complesso immobiliare a Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,1 milioni rispetto ad una perdita di € 0,4 milioni dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali recepito nel consolidato evidenzia nel 2011 un utile di € 0,4 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi delle prestazioni	3.964	3.969
Altri ricavi	103	254
Ricavi netti	4.067	4.223
Costi operativi	3.133	4.174
Costo del lavoro	91	67
Margine operativo lordo	843	(18)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	694	658
Risultato operativo	149	(676)
Proventi e (oneri) finanziari	(170)	(182)
Utile (perdita) prima delle imposte	(21)	(858)
Imposte correnti e differite sul reddito	108	(474)
Utile (perdita) dell'esercizio	(129)	(384)

C.A.F.I Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area sita nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto bolognese e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2011 chiude con un risultato in sostanziale pareggio.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate" pubblicata sul proprio sito internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2011 ha adottato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato e con l'obbligo di rimborso immediato in capo alla società finanziata con un preavviso minimo di 10 giorni lavorativi. Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2011 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A. di cui alla delibera quadro era pari a € 3,4 milioni.

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le prospettive di modesta crescita del PIL nazionale e le tensioni sui mercati finanziari fanno prevedere, nei settori in cui opera il Gruppo, che le stesse dinamiche negative rilevate nel corrente esercizio siano destinate a perdurare e ad aggravarsi nel breve periodo in particolare per quanto concerne la raccolta pubblicitaria che potrebbe risultare complessivamente in contrazione.

In tale contesto sono stati predisposti ulteriori interventi di miglioramento gestionale, oltre ad interventi di sviluppo dell'area digitale con l'integrazione delle strutture redazionali cartacee e multimediali al fine di ampliare l'offerta informativa sui 50 portali locali *on line* e la valorizzazione dei contenuti editoriali attraverso tutte le piattaforme multimediali disponibili sul mercato.

La *management* del Gruppo è inoltre impegnato nello studio di un piano di interventi di riorganizzazione di tutti i settori al fine di garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo.

In presenza di una forte incertezza sulle prospettive macro-economiche gli effetti degli interventi attuati e di quelli in corso di definizione dovrebbero mitigare l'impatto negativo di quanto precedentemente esposto anche se l'estrema volatilità del mercato pubblicitario rende molto difficile fare previsioni.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel corso del 2011, i mercati finanziari non hanno confermato le aspettative di ripresa prospettate presentando ancora una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali.

Ove le misure messe in atto dai governi e dalle Autorità monetarie non siano sufficienti a superare tale situazione e a fronteggiare anche le recenti tensioni internazionali, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo saranno negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Editoriale opera principalmente nei settori dell'editoria ed in via marginale in quello immobiliare. Cali significativi dei consumi e degli investimenti pubblicitari, incrementi dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime ed incrementi dei tassi di interesse possono avere effetti negativi sui risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi generati dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto, si ritiene di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli investimenti produttivi realizzati ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3,5% al 3,85% o al 3,15%, avrebbe portato un effetto a conto economico nel 2011 di +/- 182 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 154 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel 2010.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un ampio numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori

condizioni anche in momenti di maggior tensione; ciò nonostante nel 2011 gli aumenti del prezzo della carta, applicati da tutti i produttori, dopo lunghe trattative hanno determinato maggiori oneri con effetti sulla redditività del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

L'Assemblea del 28 aprile 2011 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2011:

Società	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità Azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	3.283.665	3.885.659	362.289	162.515	3.645.954	4.048.174	2,76%
Monrif S.p.A. (*)	705.902	285.890	397.354	149.148	1.103.256	317.738	0,74%

(*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono effettuati attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2011 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	2.359	812	115	-
Società controllate	30.500	33.117	80.943	47.529
Società collegate	-	6	-	35
Altre società correlate	260	937	182	1.793
Totale	33.119	34.872	81.240	49.357

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale – finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 36 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2011	Risultato al 31.12.2011	Patrimonio netto al 31.12.2010
Bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A.	73.741	(1.245)	76.316
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(16.331)	2.622	(14.097)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(8.351)	-
- Eliminazione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	-	3.538	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.840	(24)	20.192
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(33.008)	4.319	(37.655)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(758)	425	(1.183)
- Altre rettifiche di consolidamento	1.003	(42)	1.045
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	10.258	(1.213)	11.471
Totale patrimonio netto	54.745	29	56.089
Quota di competenza di terzi	6.558	(234)	6.837
Patrimonio netto del Gruppo	48.187	263	49.252

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	66.147	16.432	82.579
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.243	-	9.243
Editrice Il Giorno S.r.l.	7.702	-	7.702
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	17.459	-	17.459
Monrif Net S.r.l.	8.216	-	8.216
Poligrafici Printing S.p.A.	14.378	-	14.378
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.162	-	6.162
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	32.864	-	32.864
Superprint Editoriale S.r.l.	9.243	6.162	15.405
CAFI S.r.l.	5.135	-	5.135

(*) Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF

Alla data del 31 dicembre 2011 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2011 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 23 marzo 2012 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	61,92%	63,72%
ADV Media S.r.l.		9,99%	10,29%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste		5,00%	5,15%
Modena Capitale S.p.A. *		2,02%	2,08%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (azioni proprie)	Maria Luisa Monti Riffeser	2,83%	-

* Tramite le società Modena Capitale Industry Participation S.p.A. e Assicuratrice Milanese S.p.A.

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di *change of control* - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF

La Società non ha stipulato accordi con clausole che si attivano in caso di *change of control*.

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale.

L'Assemblea del 28 aprile 2011 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

2.l) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici S.p.A..

2.m) Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Compliance

La Società si è dotata di un sistema di *corporate governance* in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati. Le modifiche normative apportate al Codice e pubblicate nel mese di dicembre 2011 saranno recepite nel

corso dell'esercizio 2012 informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengono l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, possano possedere il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito *internet* della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità e di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2011 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l. .

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente).
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di A.D.V. Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Montagna Carlo.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto il 86,22% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,78% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

e per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito web www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti.

Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, il Consiglio di Amministrazione viene convocato con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax e dovrà pervenire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati, ed altresì un comitato esecutivo.

L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2011 si sono svolte quattro riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni condirettore generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente 2 gg prima la riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa.

Nel 2012 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 23 marzo 2012.

4.4 Organi delegati

4.4.a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o

persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito *internet*.

4.4.b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a euro 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito *internet*.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.c Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni; Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il

requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice.

Il Collegio Sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate; a tal fine ha proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione di un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure adottate per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di amministrazione sono stati costituiti i seguenti comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la Remunerazione (vedi nota 8);

Comitato per il controllo interno (vedi nota 10).

Non sono presenti comitati che svolgono le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

6.a Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti (Alessandro Zanini Mariani (presidente), Cognigni Mario, Massimo Paniccia. Nel corso del 2011 il comitato si è riunito due volte come da regolare verbale.

7) Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8) Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Nel 2011 il Comitato si è riunito una sola volta come da regolare verbale. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione non ancora avvenuta. Per quanto riguarda ulteriori

informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9) Remunerazione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2012 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori..

10) Comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti (Alessandro Zanini Mariani (presidente), Cognigni Mario, Massimo Paniccia,), secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato per il Controllo Interno, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 8.C.1 e 8.C.3. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2011 il Comitato per il controllo interno si è riunito quattro volte come da regolare verbale. Alle riunioni del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente ad un preciso punto all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

11. Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy/procedure* aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;

. un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti

. un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha provveduto ad identificare in primis gli obiettivi di controllo, ossia le finalità di controllo necessarie a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione. Le attività finalizzate a tale scopo sono consistite nella raccolta delle informazioni rilevanti e nell'individuazione dei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). In tale fase il Gruppo ha determinato il grado di allineamento tra il proprio sistema di controllo interno rispetto alla *best practice*.

Il Gruppo ha implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

L'Amministratore Delegato Dott. Andrea Riffeser Monti è l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controlli interno e provvede ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2 Preposto al Controllo interno

Il Consiglio di amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli Internal Audit del gruppo con funzioni di preposto al controllo interno. Il preposto del controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il preposto ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo interno.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni rappresentati dal Dott. Pierfrancesco Sportoletti e l'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'Internal audit di Gruppo dott. Enrico Benagli. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2011 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

www.monrifgroup.net/dlgs231_poli_it.php.

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti, e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

12) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate deve essere richiesto un parere preventivo ad un comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito internet della Società www.monrifgroup.net.

13) Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14) Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

Alla carica di Sindaco effettivo:

- Ermanno Era;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Claudio Solferini;
- Massimo Gambini.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

Alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto il 86,06% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,94% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Ermanno Era Sindaco effettivo
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo
- Claudio Solferini Sindaco supplente
- Massimo Gambini Sindaco supplente

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente
- Massimo Foschi Sindaco supplente

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2011 si sono tenute n. 7 riunioni del Collegio sindacale. Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio si è coordinato con il Comitato del Controllo Interno alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

Nel corso del 2012 sono previste sei riunioni di cui due già intervenute.

15. Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società www.monrifgroup.net.

16. Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito Internet della Società www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2011 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, la nomina del Consiglio di Amministrazione, e del Collegio Sindacale, l'approvazione del Regolamento assembleare nonché l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A..

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo www.monrifgroup.net/governance_it.php sezione "assemblea".

17. Ulteriori pratiche di governo societario

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti

18. Cambiamenti di Governo Societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti in carica alla data del 31 dicembre 2011	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2011	2013	M	X			100%	1						
Vice Presidente e A.D.	Andrea Riffeser Monti	2011	2013	M	X			100%	1						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2011	2013	M		X		100%	1						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	2011	2013	M		X		100%	-						
Consigliere	Massimo Paniccia	2011	2013	M		X	X	50%	4	X	50%	X	100%	X	50%
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis (a)	2011	2013	M		X		100%	3	X	100%	X	100%		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	2011	2013	M		X	X	100%	-	X	100%	X	100%	X	100%
Consigliere	Mario Cognigni (b)	2011	2013	m		X	X	100%	5	X	100%			X	100%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2011

Consiglio di amministrazione n. 4 Comitato Controllo Interno: 4 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 2

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

(a) In carica sino al 28 aprile 2011 quale membro del Comitato di Controllo Interno. In tale periodo si sono svolte n. 1 riunione del Comitato di Controllo interno

(b) In carica dal 28 aprile 2011. Si precisa che da tale data sono intervenute n. 3 riunioni del CdA e n. 3 riunioni del Comitato Controllo Interno.

Nominativo	Carica in Poligrafici	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente Acegas - Aps S.p.A. e Acegas Holding S.r.l. Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Presidente Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Coll. Sind. Divi Finanziaria s.a.p.a. Presidente Coll. Sind. Manas S.p.A. Componente Coll. Sind. I.C.A. S.p.A. Componente Coll. Sind. Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Presidente Burgo Group S.p.A. Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	Amministratore Monrif

Collegio Sindacale

Carica	Componenti in carica alla data del 31 dicembre 2011	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Indipendenti da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi (a)	2011	2013	m	si	100%	18
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2011	2013	M	si (b)	100%	19
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola (a)	2011	2013	M	si	100%	33

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 7

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

(a) In carica dal 28 aprile 2011. Si precisa che in tale periodo sono intervenute n. 3 riunioni del Collegio Sindacale

(b) Considerato indipendente in deroga all'art. 3C1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Proposta per il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A. previa revoca della delibera del 28 aprile 2011

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il rinnovo dell'autorizzazione, previa revoca della precedente, all'acquisto ed alla disposizione di azioni Poligrafici Editoriale S.p.A., fino al numero massimo previsto dalla normativa vigente, e della controllante Monrif S.p.A., fino ad un massimo del 2% del capitale sociale pari a 3.000.000 di azioni.

La proposta è di fissare la durata dell'autorizzazione all'acquisto per un periodo di diciotto mesi dalla data dell'eventuale approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, mentre la durata dell'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2011

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2011, evidenzia una perdita di esercizio di euro 1.244.966 e perdite a nuovo degli esercizi precedenti di euro 1.115.615. Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2011 e quelle degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di 2.360.581 euro con l'utilizzo della riserva utili a nuovo IAS/IFRS. Dopo tale utilizzo la riserva utili a nuovo IAS/IFRS residua di euro 397.375.

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998.

Signori Soci

a decorrere dal corrente esercizio l'assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla Remunerazione.

Bologna, 23 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione
A. Di Iorio

**Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2011.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

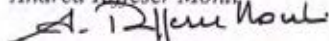
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 23 marzo 2012

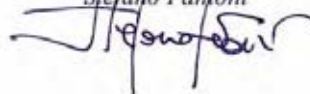
L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni



Poligrafici **Editoriale**

Bilancio al 31 dicembre 2011

Note illustrative al bilancio

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	35.009.936	36.170.771
Investimenti immobiliari	2.	8.891.134	9.485.502
Attività immateriali	3.	434.596	364.147
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	115.664.576	115.617.576
Attività finanziarie non correnti	5.	4.197.412	6.252.691
Attività per imposte differite	6.	3.008.750	3.628.752
Totale attività non correnti		167.206.404	171.519.439
Attività correnti			
Rimanenze	7.	3.049.009	2.752.053
Crediti commerciali e diversi	8.	38.465.168	42.499.296
Attività finanziarie correnti	9.	52.929	70.786
Azioni della controllante	10.	317.737	285.890
Crediti per imposte correnti	11.	2.436.926	2.133.348
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	4.947.304	5.103.070
Totale attività correnti		49.269.073	52.844.443
TOTALE ATTIVITÀ		216.475.477	224.363.882

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	33.372.052	33.466.247
Riserve	14.	39.971.847	41.208.974
Utili (perdite) a nuovo	15.	397.374	1.642.340
Totale patrimonio netto		73.741.273	76.317.561
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	20.151.129	23.810.440
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	7.208.699	8.705.436
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	22.496.951	23.740.766
Debiti per imposte differite	19.	1.289.482	1.356.065
Totale passività non correnti		51.146.261	57.612.707
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	23.618.625	26.675.387
Altri debiti correnti	21.	22.201.754	26.077.804
Debiti finanziari	22.	43.633.889	34.451.278
Debiti per imposte correnti	23.	2.133.675	3.229.145
Totale passività correnti		91.587.943	90.433.614
Totale passività		142.734.204	148.046.321
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		216.475.477	224.363.882

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi	24.	169.073.992	176.160.837
Altri ricavi	25.	7.332.671	7.069.920
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	25.	-	(2.800)
Totale ricavi		176.406.663	183.227.957
Consumi di materie prime ed altri	26.	19.073.817	16.549.014
Costi del lavoro	27.	66.270.695	71.496.655
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.214.410	3.216.672
Altri costi operativi	29.	85.104.863	87.560.021
Totale costi		173.663.785	178.822.362
Risultato operativo		2.742.878	4.405.595
Proventi finanziari		2.057.018	1.818.870
Oneri finanziari		2.172.647	1.840.479
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	(115.629)	(21.609)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	(1.005.521)	(6.702.621)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	47.000	5.081.818
Utile (perdita) prima delle imposte		1.668.728	2.763.183
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	2.913.694	1.148.229
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.244.966)	1.614.954

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2011	Anno 2010
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(1.244.966)	1.614.954
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- contabilizzazione a patrimonio netto	14.	(1.168.808)	(1.569.426)
- riversamento a conto economico <i>impairment AFS</i>	31.	-	6.702.621
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		-	(125.881)
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		(1.168.808)	5.007.314
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		(2.413.774)	6.622.268

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.245)	1.615
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.053	3.068
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	161	149
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(14)	(25)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	(47)	(5.082)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.006	6.703
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	18	29
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	(158)	(158)
± Totale elementi non monetari	4.019	4.684
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.244)	(2.900)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.496)	(1.866)
± Variazione netta delle imposte differite	554	(1.414)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	588	119
± Variazione delle rimanenze	(297)	(1.273)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.727	747
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(8.027)	5.387
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(4.597)	4.861
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(4.009)	4.980
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(1.298)	(663)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	14	46
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(232)	(56)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(1)
+ Incassi per vendita di partecipazioni	-	10
+ Dividendi percepiti	158	158
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(1.358)	(506)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	-	9
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(3.660)	9.548
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	-	(100)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	9.182	(14.690)
± Variazione netta delle azioni della controllante	(149)	(1)
± Variazione netta delle azioni proprie	(162)	(48)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	5.211	(5.282)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(156)	(808)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	5.103	5.911
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.947	5.103
Imposte pagate	2.807	1.697
Interessi pagati	1.632	1.418

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2011	34.320	(854)	8.386	830	(1.199)	33.192	-	2.757	(2.731)	1.615	76.316
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.245)	(1.245)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.168)	-	-	-	-	-	(1.168)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.168)	-	-	-	-	(1.245)	(2.413)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	1.615	(1.615)	-
Movimentazione azioni proprie	-	(94)	-	149	-	(218)	-	1	-	-	(162)
Valore al 31 dicembre 2011	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	-	2.758	(1.116)	(1.245)	73.741

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2010	34.320	(828)	8.386	829	(6.206)	33.215	-	2.757	255	(2.986)	69.742
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.615	1.615
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	1	5.007	(1)	-	-	-	-	5.007
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	1	5.007	(1)	-	-	-	1.615	6.622
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.986)	2.986	-
Movimentazione azioni proprie	-	(26)	-	-	-	(22)	-	-	-	-	(48)
Valore al 31 dicembre 2010	34.320	(854)	8.386	830	(1.199)	33.192	-	2.757	(2.731)	1.615	76.316

**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI
CORRELATE
ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	di cui parti correlate	al 31.12.2010	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	35.010	-	36.170	-
Investimenti immobiliari	8.891	-	9.486	-
Attività immateriali	435	-	364	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.665	-	115.618	-
Attività finanziarie non correnti	4.197	-	6.253	-
Attività per imposte differite	3.008	-	3.629	-
Totale attività non correnti	167.206	-	171.520	-
Attività correnti				
Rimanenze	3.049	-	2.752	-
Crediti commerciali e diversi	38.465	30.985	42.499	34.333
Attività finanziarie correnti	53	-	71	-
Azioni della controllante	318	-	286	-
Crediti per imposte correnti	2.437	2.134	2.133	2.133
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.947	-	5.103	-
Totale attività correnti	49.269	33.119	52.844	36.466
TOTALE ATTIVITÀ	216.475		224.364	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	di cui parti correlate	al 31.12.2010	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.372	-	33.466	-
Riserve	39.972	-	41.209	-
Utili (perdite) a nuovo	397	-	1.641	-
Totale patrimonio netto	73.741	-	76.316	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	20.151	-	23.811	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	7.209	-	8.705	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.497	-	23.741	-
Debiti per imposte differite	1.289	-	1.356	-
Totale passività non correnti	51.146	-	57.613	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	23.619	11.128	26.675	13.812
Altri debiti correnti	22.202	230	26.078	505
Debiti finanziari	43.634	21.381	34.452	16.418
Debiti per imposte correnti	2.133	2.133	3.230	2.925
Totale passività correnti	91.588	34.872	90.435	33.660
Totale passività	142.734	34.872	148.048	33.660
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	216.475		224.364	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	di cui parti		di cui parti	
	Anno 2011	correlate	Anno 2010	correlate
Ricavi	169.074	74.649	176.160	76.989
Altri ricavi	7.333	6.236	7.071	5.635
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	-	-	(3)	-
Totale ricavi	176.407	80.885	183.228	82.624
Consumi di materie prime ed altri	19.074	1.422	16.549	468
Costi del lavoro	66.271	165	71.497	135
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.214	-	3.217	-
Altri costi operativi	85.105	47.136	87.560	48.334
Totale costi	173.664	48.723	178.823	48.937
Risultato operativo	2.743	-	4.405	-
Proventi finanziari	2.057	355	1.819	284
Oneri finanziari	2.172	634	1.840	485
Totale proventi (oneri) finanziari	(115)	(279)	(21)	(201)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.006)	-	(6.703)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	47	-	5.082	-
Utile (perdita) prima delle imposte	1.669	-	2.763	-
Imposte correnti e differite sul reddito	2.914	-	1.148	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.245)		1.615	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2012. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa. La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2011 o in data successiva.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2011 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2010 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*Improvement*") applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate, controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2011 NON RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie non applicabili alla Società alla data del presente bilancio:

In data 8 ottobre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011, che richiedono ulteriore informativa, relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche, l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 10 - *Consolidated Financial Statements*. L'IFRS 10 sostituirà lo IAS 27 - *Consolidated and Separate Financial Statements* ed il SIC 12 - *Consolidation-Special Purpose Entities*. Lo IASB ha ravvisato

L'opportunità di una rivisitazione del principio contabile sul bilancio consolidato a causa di difformità di comportamenti nell'applicazione dello IAS 27 e del SIC 12, manifestatesi, ad esempio, nell'applicazione del concetto di controllo.

IFRS 12 - *Disclosure of Interests in Other Entities*. L'IFRS 12 dovrà essere applicato quando un'entità ha interessenze in uno dei seguenti elementi:

- controllate;
- *joint arrangements* (gestioni congiunte, o *joint ventures*);
- collegate;
- entità strutturate non consolidate.

L'IFRS 12 non si applica ai bilanci separati ai quali si applica lo IAS 27 (ad eccezione di quando l'entità abbia interessenze in entità strutturate non consolidate).

IFRS 13 - *Fair value measurement*, che stabilisce una guida per la misurazione del *fair value* negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*.

IAS 27 - *Separate Financial Statements*. A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 - *Investments in Associates and Joint Ventures*, che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture*, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazione, vale a dire la quota di partecipazione in una collegata o in una *joint venture* che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l'entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una *joint venture* che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L'applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Tale documento modifica la contabilizzazione dei *defined benefit plans* e dei *termination benefits*. Queste modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l'adozione anticipata.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento *Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)*, frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla

presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"). Le modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Financial Instruments: Presentations*, al fine di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Tali emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosures*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni dovranno essere fornite in modo retrospettivo.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti

immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputata a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'esecuzione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Quando in periodi successivi una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice dei flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli

Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione in bilancio.

- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel

caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	34.987	36.149
Immobilizzazioni in corso e acconti	23	21
Totale immobili, impianti e macchinari	35.010	36.170

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2010, diminuiscono di 1.160 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte di seguito ed evidenziate negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono a lavori sugli impianti generici legati ai fabbricati di proprietà, all’acquisto di apparecchiature elettroniche per il sistema relazionale e per l’archivio storico redazionale e all’acquisto di macchine da ufficio in sostituzione di quelle obsolete.

Le riclassifiche si riferiscono ai lavori in corso al 31 dicembre 2010, ultimati nel 2011 e, pertanto, riclassificati nelle corrette categorie di appartenenza nell’anno in esame.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a 20.874 migliaia di euro.

2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 15.890 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 435 migliaia di euro e sono prevalentemente formate dal costo delle licenze del *software* del sistema editoriale utilizzato per l’impaginazione del giornale.

La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Rispetto al 31 dicembre 2010 sono aumentate di 47 migliaia di euro, per effetto della rivalutazione della partecipazione in Superprint Editoriale S.r.l., il cui valore è stato riportato al costo storico.

Nell’allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A..

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2011, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2011	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	euro 5.000.000	100,00	1.073	9.534	16.058	9.534	6.524
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	euro 30.987.413	100,00	391	36.819	34.164	36.819	(2.655)
Monrif Net S.r.l. - Bologna	euro 300.000	57,00	(216)	302	171	172	(1)
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	euro 15.600.000	100,00	(772)	14.966	34.954	14.966	19.988
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	euro 1.800.000	100,00	32	2.616	2.287	2.616	(329)
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	(1.078)	31.634	27.340	28.366	(1.026)
Totale					114.974	92.473	22.501

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (di seguito anche SPE) e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.524 migliaia di euro e 19.988 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocatione del maggior valore delle partecipazioni Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima (certificazione ADS) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini Audipress); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di tre anni (2012-2014) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale

ed approvato in data 1° marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,37%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2011 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei media; dopo i tre anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, ipotizzando una crescita annua di 1,5 punti percentuali.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendita determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva, nonché un incremento dei volumi di stampa.

Si segnala che il test effettuato al 31 dicembre 2011 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2012), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. di complessivi 115 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test sopramenzionato, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 165 milioni di euro.

Anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto

alla variazione degli assunti di base (*WACC*) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5%, e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, le partecipazioni non evidenziano problemi di *impairment*.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n.4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione.

Per la *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo:

- il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2012-2016) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 febbraio 2012 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A.;
- il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

L'orizzonte temporale esplicito considerato, pari a cinque anni, è stato determinato in modo da riflettere completamente gli effetti del processo di ristrutturazione della società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., attualmente in corso. I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al test della *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato e gli attesi effetti del processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l.; dopo i

cinque anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di budget, ipotizzando una crescita annua pari all'1,5%.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 22 marzo 2012) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27 milioni di euro, emerge dalle risultanze del test, un *Equity Value* della stessa di pertinenza della Società pari a 47 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC*) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* utilizzato di 0,5%, e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

5. **Attività finanziarie non correnti**

Ammontano a 4.197 migliaia di euro. Sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Depositi cauzionali	66	65
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	4.131	6.188
Totale	4.197	6.253

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 2.057 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La svalutazione è stata iscritta per 1.168 migliaia di euro in una riserva di patrimonio netto e per 889 migliaia di euro a conto economico.

Il rilevamento a conto economico corrisponde alla quota parte della perdita ritenuta durevole dagli Amministratori. Per una migliore comprensione degli effetti sopra descritti si rimanda a quanto commentato nelle note 14 e 31.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2010	929.100	13.545	(1.199)	(6.158)	6.188
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(2.057)	-	(2.057)
Rilevazione perdite a conto economico	-	-	889	(889)	-
Al 31 dicembre 2011	929.100	13.545	(2.367)	(7.047)	4.131

(*) Ammontare complessivo delle perdite transitate a conto economico lo scorso esercizio (6.158 migliaia di euro) e nel presente esercizio (889 migliaia di euro).

6. **Attività per imposte differite**

Ammontano a 3.008 migliaia di euro.

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalla Società, relative a differenze fiscali temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi. Principalmente si riferiscono ad accantonamenti ai fondi rischi e

oneri con deducibilità differita. Il decremento rispetto all'esercizio 2010 deriva dal riversamento dei valori accantonati negli esercizi precedenti.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2011 ammontano a 3.049 migliaia di euro e sono formate dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze non si discosta sostanzialmente da quello dello scorso esercizio: l'incremento del prezzo medio di acquisto è stato compensato da minori quantità in giacenza alla fine dell'anno.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 38.465 migliaia di euro ed evidenziano un decremento di 4.034 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti verso clienti	6.606	7.005
(Fondo svalutazione crediti)	(1.250)	(918)
	5.356	6.087
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	43	1
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	271	435
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	23.570	25.304
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	71	230
- Superprint Editoriale S.r.l.	58	79
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.012	382
- Monrif Net S.r.l.	3.384	1.790
	28.366	28.220
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	54	15
- INFI S.p.A.	104	51
- Agricola Merse S.r.l.	102	58
	260	124
Totale	34.025	34.432

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

Si precisa che nell'esercizio 2011 i crediti verso clienti falliti ed il relativo fondo svalutazione, che erano allocati nei "crediti diversi", sono stati riclassificati rispettivamente nella voce "clienti" e "fondo svalutazione crediti".

Per ragioni di confrontabilità la stessa riclassifica è stata fatta anche nel bilancio del 2010. A tale data il

valore dei crediti verso clienti falliti ammontava a 528 migliaia di euro ed era totalmente accantonato nel relativo fondo svalutazione.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Saldo iniziale	918	390
Accantonamenti	332	-
Riclassifica	-	528
Saldo finale	1.250	918

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti finanziari verso società controllanti : Monrif S.p.A.	2.316	3.092
Crediti finanziari verso controllate:		
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	-	2.895
	-	2.895
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500
(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	2.316	5.987

Il finanziamento erogato da Poligrafici Editoriale S.p.A. alla società controllante, nell'ambito della gestione della tesoreria del Gruppo, è accordato a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

Rispetto al 31 dicembre 2010, diminuiscono di 3.671 migliaia di euro a seguito di rimborsi effettuati nell'anno.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Risconti attivi	256	170
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	346	197
Anticipi a fornitori	938	757
Crediti diversi	584	956
Totale	2.124	2.080

9. Attività finanziarie correnti

Rappresentano il valore di mercato a fine esercizio delle azioni Methorios S.p.A. acquistate nel 2010, al momento del loro collocamento all'AIM, classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione. Si riporta di seguito la movimentazione del periodo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010		Fair value	al 31.12.2011	
	Quantità n. azioni	Valore (migliaia di euro)		Quantità n. azioni	Valore (migliaia di euro)

Costo di acquisto	71.429	100	-	71.429	100
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(29)	(18)	-	(47)
Totale	71.429	71	(18)	71.429	53

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 28 aprile 2011, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 397.354 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 149 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2011, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 117 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di *impairment* fissati dalla *policy* della Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, la svalutazione è stata imputata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Perdita a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2010	705.902	831	(545)	286
Acquisto azioni	397.354	149	-	149
Rilevazione <i>fair value</i> a conto economico	-	-	(117)	(117)
Al 31 dicembre 2011	1.103.256	980	(662)	318

(*) Ammontare complessivo delle perdite transitate a conto economico lo scorso esercizio (545 migliaia di euro) e nel presente esercizio (117 migliaia di euro).

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.437 migliaia di euro e rappresentano il credito verso l'Erario per maggior acconto IRAP versato nell'anno rispetto al dovuto e crediti verso le società controllate per IRES a seguito dall'adesione al consolidato fiscale. Riportiamo qui di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti per imposte correnti: IRAP	303	-
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.517	1.741
- Editrice Il Giorno S.r.l.	407	293
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	88	-
- Superprint Editoriale S.r.l.	122	72
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	-	27
	2.134	2.133
Totale	2.437	2.133

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 4.947 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2011, ammontano a 22.069 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 28 aprile 2011 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale, delle azioni proprie possedute, è stato portato in diminuzione del capitale sociale, mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui: azioni proprie n. 3.645.954	(948)
Totale	33.372

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre Ragioni
Capitale sociale	33.372	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni della controllante	979	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.974	A,B,C	32.974	-	-
Riserva da valutazione a <i>fair value</i>	(2.367)	...	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.386	A,B	8.386	-	-
Utili (perdite) a nuovo	(1.116)	A,B,C	-	-	-
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	2.758	A,B	2.758	-	-
Totale	74.986		44.118	-	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva da valutazione al *fair value* di attività finanziarie

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A. per (2.367) migliaia di euro corrispondenti alla quota della perdita di valore del titolo ritenuta non durevole. Ai fini della determinazione della perdita durevole, da riflettere a conto economico, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i valori medi di Borsa espressi dal titolo nel secondo semestre del 2011. Il valore di Borsa del titolo a fine esercizio e nel periodo successivo è stato significativamente influenzato dalle turbolenze dei mercati internazionali e non è stato ritenuto dagli Amministratori rappresentativo.

Azioni della controllante

La delibera dell'assemblea del 28 aprile 2011 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dai risultati delle rettifiche IAS/IFRS derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I "debiti finanziari" non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2010	Rate pagate nel 2011	Debito al 31.12.2011	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	12.000	-	12.000	1.129	10.871	Euribor 3/m + 2,40
UBI Banca	1.354	667	687	687	-	Euribor 6/m + 2,00
UBI Banca	10.060	1.186	8.874	1.244	7.630	Euribor 3/m + 0,50
Unicredit Banca d'Impresa	2.850	600	2.250	600	1.650	Euribor 3/m + 0,50
Totale	26.264	2.453	23.811	3.660	20.151	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Da 12 a 24 mesi	4.210	7.871
Da 25 a 36 mesi	4.339	4.339
Da 37 a 48 mesi	4.322	4.322
Da 49 a 60 mesi	4.009	4.009
Oltre 60 mesi	3.271	3.270
Totale	20.151	23.811

Il finanziamento erogato da UBI Banca, che alla fine del 2011 è pari a 8.874 migliaia di euro ed il mutuo

da Banca Popolare di Milano, sono assistiti da ipoteca su immobili di proprietà della Società; mentre per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

Sulle suddette posizioni debitorie non sono in essere *covenants* o *negative pledges*.

17. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	Accantonamenti	Oneri	Riclassifica nel		
		(attualizzazioni)	finanziari	Utilizzi	breve termine	al 31.12.2011
Fondo per cause di lavoro	2.264	671	16	(996)	-	1.955
Fondo per cause civili e penali	3.041	(31)	57	(933)	100	2.234
Fondo per crediti pubblicitari	3.163	1.060	83	(1.343)	24	2.987
Altri debiti	237	-	-	(204)	-	33
Totale	8.705	1.700	156	(3.476)	124	7.209

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili, penali e con il personale dipendente. La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte agli oneri a carico della Società per le obbligazioni del periodo. Gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori e clienti a garanzia dei loro debiti.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	23.741	26.641
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	4.032	4.245
Onere finanziario	126	44
Perdita (profitto) attuariale rilevata	140	211
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(5.432)	(6.767)
Passaggi da altre società del Gruppo	212	-
Anticipi erogati	(322)	(633)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	22.497	23.741

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite, rilevate dalla Società, per 1.289 migliaia di euro. Tali imposte derivano prevalentemente dalle plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso fornitori	12.491	12.863
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	60	-
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	-	11
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	465	69
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	5.529	8.946
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	934	1.091
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.459	3.023
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	189	101
- Monrif Net S.r.l.	545	326
- Poligrafici Printing S.p.A.	4	-
	10.125	13.567
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	6	3

Debiti verso società correlate:

- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	76	58
- Solitaire S.p.A.	68	8
- Mish Mash S.r.l.	4	11
- Agricola Merse S.r.l.	49	-
- INFI S.p.A.	66	13
- Burgo Group S.p.A.	674	152
	937	242
Totale	23.619	26.675

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2011 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso dipendenti	6.520	7.124
Debiti verso collaboratori esterni	3.172	3.582
Debiti verso istituti di previdenza	5.747	6.485
Debiti verso la controllante Monrif. S.p.A. per IVA di Gruppo	230	503
Anticipi a clienti	85	54
Ratei e risconti passivi	357	361
Debiti per imposte diverse	2.279	2.679
Fondo per oneri e rischi	1.138	2.153
Fondo per crediti pubblicitari	2.068	2.092
Altri debiti a breve termine	606	1.045
Totale	22.202	26.078

I debiti verso dipendenti includono 2.021 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire, che, rispetto al 31 dicembre 2010, aumenta di 379 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre (2.165 migliaia di euro). I fondi oneri e rischi sono formati dalla quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (944 migliaia di euro) e da quanto accantonato (194 migliaia di euro) per oneri futuri per dipendenti.

Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

La riduzione nei debiti verso dipendenti e nei fondi oneri e rischi è principalmente attribuibile alla chiusura, in corso d'anno, dei piani di prepensionamento.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso banche	18.593	15.581
Finanziamenti bancari quota a breve termine	3.660	2.453

Debiti finanziari verso società controllate:

- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	3.493	3.503
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	12	-
- Editrice Il Giorno S.r.l.	10.259	9.316
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.611	3.599
- Poligrafici Printing S.p.A.	4.006	-
	21.381	16.418
Totale	43.634	34.452

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 “debiti finanziari non correnti” della presente nota.

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso la società controllante e verso le società controllate per la cessione dell’IRES a seguito dell’adesione al consolidato fiscale come evidenziato della tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti per imposte verso la controllante: Monrif S.p.A.	522	1.384
Debiti per imposte correnti	-	305
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.128	818
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	111	475
- Monrif Net S.r.l.	93	108
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	278	-
- Home S.r.l.	1	-
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	140
	1.611	1.541
Totale	2.133	3.230

CONTO ECONOMICO**24. Ricavi**

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei “ricavi” che diminuiscono rispetto al 2010 di 7.086 migliaia di euro per la flessione delle vendite dei quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell’andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Vendita giornali	89.627	93.116
Vendita prodotti collaterali	3.083	3.597

Pubblicità	74.985	78.177
Lavori per conto terzi	86	85
Diversi	1.293	1.185
Totale	169.074	176.160

25. Altri ricavi e variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Affitti attivi e spese condominiali	2.250	2.372
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	3.959	3.495
Contributi in conto impianti	1	1
Plusvalenze da alienazione di beni	14	36
Ricavi diversi	1.109	1.167
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti	-	(3)
Totale	7.333	7.068

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali vengono addebitati integralmente i costi sostenuti per detti dipendenti a fronte delle prestazioni di servizi effettuate e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Acquisto di:		
- carta	19.372	18.045
- altri materiali di consumo	-	19
- sconti e abbuoni	(1)	(238)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(297)	(1.277)
Totale	19.074	16.549

I costi di acquisto della carta comprendono 1.408 migliaia di euro di acquisti effettuati dalla società correlata Burgo Group S.p.A. (468 migliaia di euro nel 2010).

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge n. 220/10 art. 1 comma 4 e della Circolare 29/12/2011 del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri (GU n. 12 del 16/01/2012), si precisa che la spesa per l'acquisto della carta utilizzata per la stampa dei quotidiani editi dalla Società, registrata nell'anno 2011, ammonta a 19.021.476,83 euro. La spesa sostenuta nell'anno per la carta consumata, calcolata al netto della spesa sostenuta per l'acquisto di carta utilizzata per la pubblicazione di inserzioni pubblicitaria, ammonta a 12.509.723,50 euro.

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del personale" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Salari e stipendi	44.673	45.756
Oneri sociali	14.200	14.156
Trattamento di fine rapporto	4.158	4.289
Incentivi all'esodo	1.172	5.273
Altri costi	2.068	2.023
Totale	66.271	71.497

Il costo del lavoro è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di 5.226 migliaia di euro per effetto della chiusura nel 2011 dei piani di prepensionamento volontario.

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico medio:

		Anno 2011	Anno 2010
Dirigenti e impiegati:			
- tempo indeterminato	n.	187	217
- contratti a termine conto organico	n.	3	1
	n.	190	218
Giornalisti e pubblicitari:			
- tempo indeterminato	n.	472	514
- contratti a termine conto organico	n.	79	36
	n.	551	550
Totale	n.	741	768

28. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.458	2.474
Investimenti immobiliari	595	594
Attività immateriali	161	149
Totale	3.214	3.217

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Costi dei trasporti	4.441	4.529
Costi di diffusione	1.519	1.702
Costi di promozione	8.344	8.599
Costi commerciali	434	583
Costi redazionali	10.381	10.204
Costi industriali	39.541	41.421
Costi generali	15.078	15.441
Costi per godimento di beni di terzi	4.594	4.521
Minusvalenze da alienazione cespiti	-	11
Altri costi	773	549
Totale	85.105	87.560

I costi generali includono gli addebiti della controllata Superprint Editoriale S.r.l. per le prestazioni di servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane (6.050 migliaia di euro), nonché gli accantonamenti ai fondi oneri e rischi (640 migliaia di euro) e per crediti pubblicitari (1.060 migliaia di euro).

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 2.455 migliaia di euro imputabile prevalentemente alla riduzione dei costi per la stampa (-1.684 migliaia di euro).

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	80	28
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	-	1
Monrif Net S.r.l.	-	10
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	201	168
Poligrafici Real Estate S.r.l.	74	77
	275	256
- verso banche	13	6
Altri proventi finanziari	180	2
Dividendi da:		
- società controllate:		
Superprint Editoriale S.r.l.	-	250
Poligrafici Printing S.p.A.	451	219
Editrice Il Giorno S.r.l.	900	900
	1.351	1.369
- altre società: Mediobanca S.p.A.	158	158
Totale proventi finanziari	2.057	1.819

Oneri finanziari

Interessi passivi:

- verso controllanti: Monrif S.p.A.	-	28
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	6	-
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	63	20
Editrice Il Giorno S.r.l.	328	249
Superprint Editoriale S.r.l.	120	104
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	118	84
	635	457
- verso banche	1.211	972
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	18	29
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	140	211
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	156	141
- diversi	12	2
	308	354
Totale oneri finanziari	2.172	1.840
Totale	(115)	(21)

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce all'imputazione a conto economico, a seguito del superamento delle soglie fissate dalla *policy* della Società, della quota parte considerata perdita di valore "durevole", dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio dei titoli Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A., come evidenziato nelle note 5 e 10 della situazione patrimoniale -finanziaria.

Relativamente ai titoli Mediobanca S.p.A., la registrazione a conto economico riflette la valutazione dei valori medi di Borsa espressi dal titolo nel secondo semestre del 2011. La differenza rispetto al valore puntuale espresso dal mercato alla data di riferimento del bilancio è stata rilevata in diminuzione del patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie".

Diamo di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	889	6.158
- Monrif S.p.A.	117	545
Totale	1.006	6.703

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

La voce, pari al 47 migliaia di euro, si riferisce al ripristino del costo della partecipazione nella controllata Superprint Editoriale S.r.l..

Lo scorso anno includeva il ripristino del costo della partecipazione nella controllata Poligrafici Real Estate S.r.l., per 5.082 migliaia di euro, determinato dalle mutate attese di flussi finanziari futuri della stessa in controtendenza con gli esercizi passati a seguito della stipula di nuovi contratti di locazione, confermate dal risultato del presente esercizio della partecipata.

33. Imposte correnti e differite

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Imposte correnti:		
- IRES	157	774
- IRAP	2.203	2.492
	2.360	3.266
Imposte differite:		
- IRES	552	(2.116)
- IRAP	2	(2)
	554	(2.118)
Totale imposte:		
- IRES	709	(1.342)
- IRAP	2.205	2.490
Totale	2.914	1.148

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	1.669	459	2.763	760
Costi non deducibili	2.523	694	8.131	2.236
Redditi non tassabili	(1.615)	(444)	(6.871)	(1.890)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	-	-	(8.902)	(2.448)
Totale IRES	2.577	709	(4.879)	(1.342)
Totale IRAP (corrente e differita)		2.205		2.490
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		2.914		1.148

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			-	-
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	4.362	1.200	5.590	1.537
Totale imposte differite passive	4.362	1.200	5.590	1.537
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.356)	(648)	(10.723)	(2.949)

Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	-	-	(2.561)	(704)
Totale imposte differite attive	(2.356)	(648)	(13.284)	(3.653)
Totale IRES		552		(2.116)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 3,9 %	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	43	2	43	2
Totale imposte differite passive	43	2	43	2
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	(95)	(4)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	-	-	-	-
Totale imposte differite attive	-	-	(95)	(4)
Totale IRAP		2		(2)

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	2.359	812	115	-
Società controllate	30.500	33.117	80.943	47.529
Società collegate	-	6	-	35
Altre società correlate	260	937	182	1.793
Totale	33.119	34.872	81.240	49.357

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale. Nel corso dell'esercizio 2011 i rapporti infragruppo hanno riguardato anche la gestione

delle partecipazioni (vedi nota 4 e nota 32).

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno* effettuata dalla concessionaria SPE S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., SPE S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. e INFI S.p.A.).

3) Consumi di materie prime e altri:

- acquisto carta dalla correlata Burgo Group S.p.A..

4) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relativo alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- stampa di libri e riviste distribuiti in allegato ai quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (Grafica Editoriale Printing S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l.;

5) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	2.654	3.290
Poligrafici Real Estate S.r.l.	14.259	15.831
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	1.210	1.431
	18.123	20.552
Beni di terzi	1	1
Totale	18.124	20.553

Le garanzie prestate diminuiscono di 2.429 migliaia di euro per effetto dei pagamenti dell'anno.

La società ha rilasciato le seguenti fidejussioni:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (2.654 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (1.210 migliaia di euro).
- Selmabipiemme Leasing a garanzia di tre contratti di leasing immobiliare, stipulati dalla controllata

Poligrafici Real Estate S.r.l. (10.522 migliaia di euro).

- Interbanca S.p.A. a garanzia di un mutuo stipulato dalla controllante Poligrafici Real Estate S.r.l. (3.737 migliaia di euro).

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla relazione sulla gestione.

ALLEGATO A
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	38.776	29.202	67.978
Fondo ammortamento	(13.066)	(18.763)	(31.829)
Valore netto contabile di apertura	25.710	10.439	36.149
Cessioni (costo)	-	(735)	(735)
Cessioni (fondo)	-	735	735
Acquisti	9	1.279	1.288
Ammortamenti	(1.128)	(1.330)	(2.458)
Riclassifiche (costo)	-	8	8
Totale movimentazioni del periodo	(1.119)	(43)	(1.162)
Costo	38.785	29.754	68.539
Fondo ammortamento	(14.194)	(19.358)	(33.552)
Valore netto contabile di chiusura	24.591	10.396	34.987

ALLEGATO B
IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Valore netto contabile di apertura	21	59
Acquisti	10	7
Riclassifiche (costo)	(8)	(45)
Totale movimentazioni del periodo	2	(38)
Valore netto contabile di chiusura	23	21

ALLEGATO C
INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Costo	19.880	19.842
Fondo ammortamento	(10.394)	(9.800)
Valore netto contabile di apertura	9.486	10.042
Acquisti	-	38
Ammortamenti	(595)	(594)
Totale movimentazioni del periodo	(595)	(556)
Costo	19.880	19.880
Fondo ammortamento	(10.989)	(10.394)
Valore netto contabile di chiusura	8.891	9.486

ALLEGATO D
DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Brevetti e licenze:		
Costo	4.404	4.348
Fondo ammortamento	(4.040)	(3.891)
Valore netto contabile di apertura	364	457
Acquisti	232	56
Ammortamenti	(161)	(149)
Totale movimentazioni del periodo	71	(93)
Costo	4.636	4.404
Fondo ammortamento	(4.201)	(4.040)
Valore netto contabile di chiusura	435	364

ALLEGATO E**DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

(in migliaia di euro)	Percentuale di partecip. al 31.12.10	Situazione al 31.12.2010			Movimenti del periodo	Situazione al 31.12.2011		
		Fondo			Rivalut.	Fondo		
		Costo	Sval.	Netto		Costo	Sval.	Netto
Partecipazioni:								
Imprese controllate:								
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	-	34.164	-	34.164	-	34.164
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	171	171	-	342	171	171
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	100,00	34.954	-	34.954	-	34.954	-	34.954
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	47	2.240	47	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	27.340	-	27.340
Totale		115.145	218	114.927	47	115.145	171	114.974
Altre imprese:								
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	432	-	432
C.A.A.F.dell'Ind.dell'Em. Romagna		3	-	3	-	3	-	3
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	-	119	-	119	-	119
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	136	-	136
Altre minori		1	-	1	-	1	-	1
Totale		691	-	691	-	691	-	691
Totale partecipazioni		115.836	218	115.618	47	115.836	171	115.665

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Poligrafici Editoriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Pavia Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720299
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

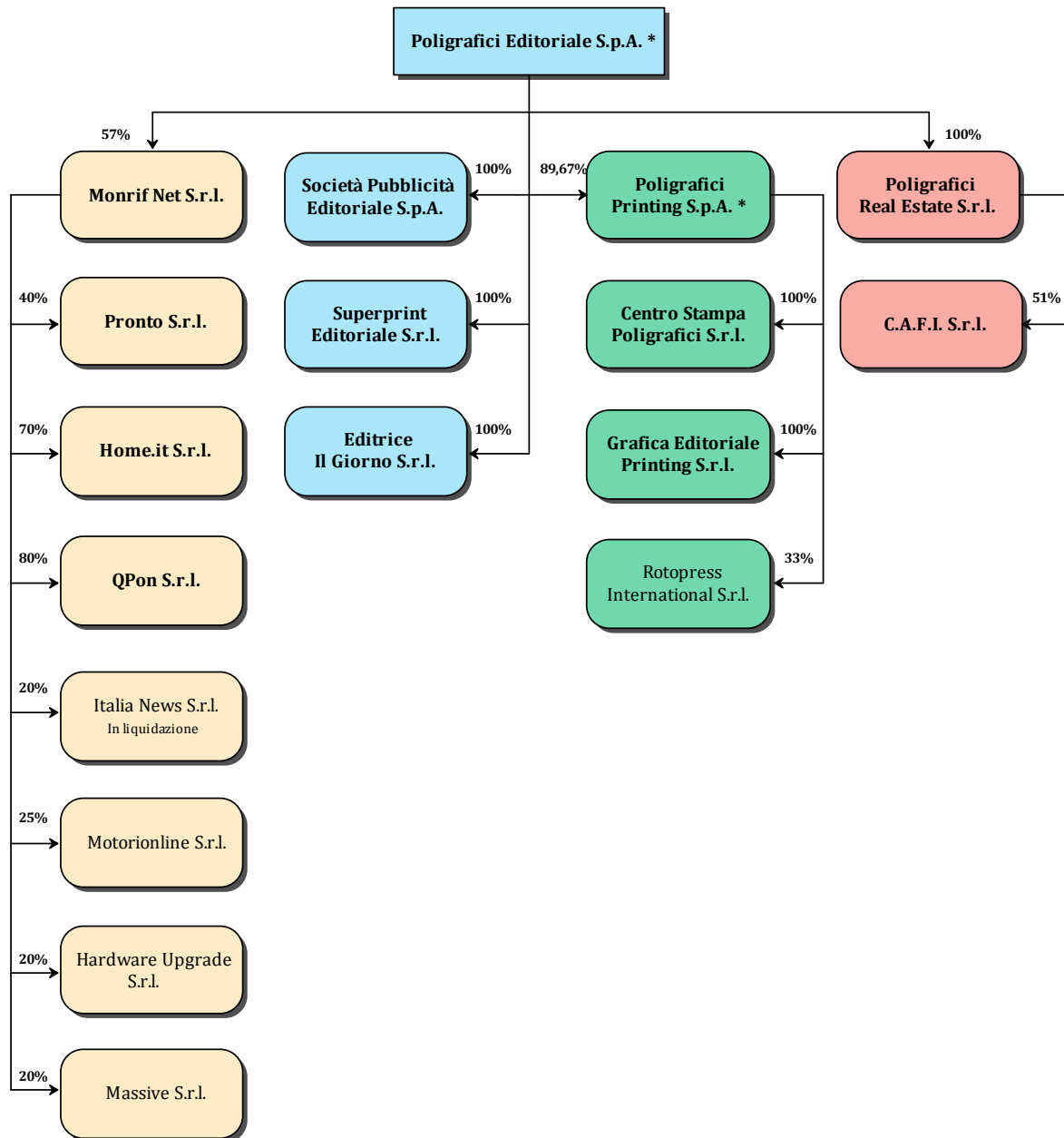
Bologna, 10 aprile 2012

Poligrafici **Editoriale**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Note illustrative

**IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2011**



** Società quotate*

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	102.041	108.828
Investimenti immobiliari	2.	23.812	24.284
Attività immateriali	3.	20.117	19.919
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.526	2.038
- in società valutate al costo		711	711
Attività finanziarie non correnti	5.	4.440	6.424
Attività per imposte differite	6.	13.292	14.320
Totale attività non correnti		166.939	176.524
Attività correnti			
Rimanenze	7.	7.497	7.846
Crediti commerciali e diversi	8.	67.239	72.269
Attività finanziarie correnti	9.	73	103
Azioni della controllante	10.	318	286
Crediti per imposte correnti	11.	435	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	11.075	12.151
Totale attività correnti		86.637	92.655
Attività non correnti destinate alla dismissione	13.	-	668
TOTALE ATTIVITÀ		253.576	269.847

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14.	33.372	33.466
Riserve	15.	39.972	41.221
Utili (perdite) a nuovo	16.	(25.157)	(25.435)
Interessi delle minoranze	17.	6.558	6.837
Totale patrimonio netto		54.745	56.089
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18.	22.642	27.960
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	19.	5.522	7.636
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	20.	30.167	32.541
Debiti per locazioni finanziarie	21.	30.093	33.610
Debiti per imposte differite	22.	4.798	4.200
Totale passività non correnti		93.222	105.947
Passività correnti			
Debiti commerciali	23.	30.451	31.948
Altri debiti correnti	24.	32.276	37.023
Debiti finanziari	18.	37.240	32.244
Debiti per locazioni finanziarie	21.	5.120	4.900
Debiti per imposte correnti	25.	522	1.696
Totale passività correnti		105.609	107.811
Totale passività		198.831	213.758
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		253.576	269.847

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 37.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2011	Anno 2010
Ricavi	26.	220.081	232.969
Altri ricavi	27.	10.007	7.173
- di cui non ricorrenti		3.735	-
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		137	(161)
Totale ricavi		230.225	239.981
Consumi di materie prime ed altri	28.	40.358	40.969
Costi del lavoro	29.	95.050	101.824
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	30.	11.769	11.771
Altri costi operativi	31.	74.212	76.654
Totale costi		221.389	231.218
Risultato operativo		8.836	8.763
Proventi finanziari		715	394
Oneri finanziari		3.379	2.812
Totale proventi (oneri) finanziari	32.	(2.664)	(2.418)
Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	33.	(1.006)	(6.703)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	34.	242	(32)
Utile (perdita) prima delle imposte		5.408	(390)
Imposte correnti e differite sul reddito	35.	5.379	1.314
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		29	(1.704)
Interessi delle minoranze	16.	234	(321)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		263	(2.025)
Risultato base e diluito per azione	36.	0,00205	(0,01573)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 37.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2011	Anno 2010
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		29	(1.704)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- a patrimonio netto	15.	(1.180)	(1.569)
- riclassifica a conto economico <i>impairment</i> AFS	33.	-	6.703
Costi di collocamento quotazione AIM Poligrafici Printing S.p.A.		-	(711)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		-	98
Totale altri utili (perdite) al netto effetto fiscale (B)		(1.180)	4.521
Totale utile (perdita) complessivo (A+B)		(1.151)	2.817
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(917)	2.496
Azionisti di minoranza		(234)	321

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) del periodo prima degli interessi delle minoranze	263	(2.025)
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(234)	321
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.209	11.261
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	560	510
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	(3.793)	(243)
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni	(241)	-
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	(242)	32
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.006	6.703
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	18	29
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	(158)	(158)
± Totale elementi non monetari	8.359	18.134
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.374)	(3.477)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(2.114)	(4.341)
± Variazione netta delle imposte differite	1.626	(2.990)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	5.526	5.622
± Variazione delle rimanenze	349	(3.018)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	4.595	3.693
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(6.120)	3.179
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(1.176)	3.854
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	4.350	9.476
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(4.284)	(2.865)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	364	425
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	3.104	900
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(731)	(430)
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(694)	(271)
+ Incassi per vendita di partecipazioni	650	10
+ Dividendi percepiti	198	208
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(1.393)	(2.023)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(73)	108
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi leasing)	(8.835)	3.402
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	-	(102)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	5.216	(10.759)
± Variazione netta delle azioni della controllante	(149)	(1)
± Variazione netta delle azioni proprie	(162)	(48)
+ Incassi per emissione di capitale azionario	-	3.252
- Oneri per operazioni sul capitale	-	(711)
- Dividendi corrisposti	(52)	(24)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	22	3
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(4.033)	(4.880)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(1.076)	2.573
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12.151	9.578
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.075	12.151
Imposte pagate	(4.098)	(2.144)
Interessi pagati	(2.766)	(2.309)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2011	34.320	(854)	8.386	830	(1.187)	33.192	2.710	(26.120)	(2.025)	6.837	56.089
Risultato dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	263	(234)	29
Costi di collocamento del Gruppo Printing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(1.180)	-	-	-	-	-	(1.180)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(1.180)	-	-	-	263	(234)	(1.151)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	(2.025)	2.025	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(94)	-	149	-	(218)	-	-	-	-	(163)
Distribuzione utili agli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(52)	(52)
Consolidamento QPon S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	20
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	15	-	(13)	2
Valore al 31 dicembre 2011	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	2.710	(28.130)	263	6.558	54.745

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	15	15	16	
Valore al 1° gennaio 2010	34.320	(828)	8.386	829	(6.196)	33.215	2.710	(21.533)	(4.095)	3.281	50.089
Risultato dei terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.025)	321	(1.704)
Costi di collocamento del Gruppo Printing	-	-	-	-	-	-	-	(488)	-	-	(488)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	1	5.009	(1)	-	-	-	-	5.009
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	1	5.009	(1)	-	(488)	(2.025)	321	2.817
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	(4.095)	4.095	-	-
Movimentazione azioni propri e della controllante	-	(26)	-	-	-	(22)	-	-	-	-	(48)
Aumento di capitale Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	3.256	3.252
Distribuzione utili agli azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24)	(24)
Consolidamento Home.it	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Valore al 31 dicembre 2010	34.320	(854)	8.386	830	(1.187)	33.192	2.710	(26.120)	(2.025)	6.837	56.089

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	di cui parti correlate	al 31.12.2010	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	102.041	-	108.828	-
Investimenti immobiliari	23.812	-	24.284	-
Attività immateriali	20.117	-	19.919	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.526	-	2.038	-
- in società valutate al costo	711	-	711	-
Attività finanziarie non correnti	4.440	-	6.424	-
Attività per imposte differite	13.292	-	14.320	-
Totale attività non correnti	166.939	-	176.524	-
Attività correnti				
Rimanenze	7.497	-	7.846	-
Crediti commerciali e diversi	67.239	5.102	72.269	5.581
Attività finanziarie correnti	73	-	103	-
Azioni della controllante	318	-	286	-
Crediti per imposte correnti	435	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.075	-	12.151	-
Totale attività correnti	86.637	5.102	92.655	5.581
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	668	-
TOTALE ATTIVITÀ	253.576	-	269.847	-

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	di cui parti correlate	al 31.12.2010	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	33.372	-	33.466	-
Riserve	39.972	-	41.221	-
Utili (perdite) a nuovo	(25.157)	-	(25.435)	-
Interessi delle minoranze	6.558	-	6.837	-
Totale patrimonio netto	54.745	-	56.089	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	22.642	-	27.960	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	5.522	-	7.636	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	30.167	-	32.541	-
Debiti per locazioni finanziarie	30.093	-	33.610	-
Debiti per imposte differite	4.798	-	4.200	-
Totale passività non correnti	93.222	-	105.947	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	30.451	6.716	31.948	4.642
Altri debiti correnti	32.276	-	37.023	2
Debiti finanziari	37.240	10	32.244	-
Debiti per locazioni finanziarie	5.120	-	4.900	-
Debiti per imposte correnti	522	522	1.696	1.384
Totale passività correnti	105.609	7.248	107.811	6.028
Totale passività	198.831	7.248	213.758	6.028
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	253.576		269.847	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2011	di cui parti correlate	Anno 2010	di cui parti correlate
Ricavi	220.081	681	232.969	1.419
Altri ricavi	10.007	249	7.173	268
Variatione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	137	-	(161)	-
Totale ricavi	230.225	930	239.981	1.687
Consumi di materie prime	40.358	9.531	40.969	9.217
Costi del lavoro	95.050	166	101.824	153
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	11.769	-	11.771	-
Altri costi operativi	74.212	4.685	76.654	4.401
Totale costi	221.389	14.382	231.218	13.771
Risultato operativo	8.836	-	8.763	-
Proventi finanziari	715	116	394	50
Oneri finanziari	3.379	-	2.812	28
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.664)	116	(2.418)	22
Rettifica di valore di attività finanziarie AFS	(1.006)	-	(6.703)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	242	-	(32)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	5.408	-	(390)	-
Imposte correnti e differite sul reddito	5.379	-	1.314	-
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	29	-	(1.704)	-
Interessi delle minoranze	234	-	(321)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	263		(2.025)	

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2012. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giornale*.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso. Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2011 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2011 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione è allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua, ad avviamento. Successivamente all'entrata in vigore del nuovo IFRS 3 (1 gennaio 2010), che prevede la valutazione a *fair value* di tutte le attività e passività acquisite e l'iscrizione di un *goodwill* anche in relazione alle quote di interessenza di terzi, non sono state effettuate ulteriori acquisizioni cui estendere i nuovi criteri di valutazione.
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte

alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2011 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2010 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*Improvement*") applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

IFRS 7 – Strumenti finanziari informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate, controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica

non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio consolidato.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2011 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato:

In data 8 ottobre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o *warrant*) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011, che richiedono ulteriore informativa, relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli

emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche, l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 10 - *Consolidated Financial Statements*. L'IFRS 10 sostituirà lo IAS 27 - *Consolidated and Separate Financial Statements* ed il SIC 12 - *Consolidation-Special Purpose Entities*. Lo IASB ha ravvisato l'opportunità di una rivisitazione del principio contabile sul bilancio consolidato a causa di difformità di comportamenti nell'applicazione dello IAS 27 e del SIC 12, manifestatesi, ad esempio, nell'applicazione del concetto di controllo.

IFRS 11 - *Joint arrangements*. L'IFRS 11 sostituirà lo IAS 31 - *Interests in Joint Ventures* ed il SIC 13 - *Jointly Controlled Entities – Non-Monetary Contributions by Venturers*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - *Disclosure of Interests in Other Entities*. L'IFRS 12 dovrà essere applicato quando un'entità ha interessenze in uno dei seguenti elementi:

- controllate;
- *joint arrangements* (gestioni congiunte, o *joint ventures*);
- collegate;
- entità strutturate non consolidate.

L'IFRS 12 non si applica ai bilanci separati ai quali si applica lo IAS 27 (ad eccezione di quando l'entità abbia interessenze in entità strutturate non consolidate).

IFRS 13 - *Fair value measurement*, che stabilisce una guida per la misurazione del *fair value* negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*.

IAS 27 - *Separate Financial Statements*. A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 - *Investments in Associates and Joint Ventures*, che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e *joint venture*, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 sopra descritti. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazione, vale a dire la quota di partecipazione in una collegata o in una *joint venture* che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l'entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una *joint venture* che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L'applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Tale documento modifica la contabilizzazione dei *defined benefit plans* e dei *termination benefits*. Queste modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l'adozione anticipata.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento *Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1)*, frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di *Other Comprehensive Income* ("OCI"). Le modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Financial Instruments: Presentations*, al fine di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Tali emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni dovranno essere fornite in modo retrospettivo.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici

dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo (*fair value*) riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a

riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'esecuzione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore, nel corso dell'esercizio, possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Quando, in periodi successivi, una perdita di valore di un'attività immateriale viene meno, o si riduce il valore contabile dell'attività, il valore è incrementato sino alla nuova stima dell'importo recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e

soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La policy contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti AFS, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione in bilancio.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al Mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio - lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a valore equo. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e Passività destinate alla vendita e Attività Operative Cessate

Le Attività e le Passività destinate alla vendita e le Attività Operative Cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività

trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo,

sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del Mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2011, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 780.000	-	51
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) - Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 5.000.000	100	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 6.415.000	-	89,67
Home.it S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 10.000	-	39,90
Monrif Net S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 300.000	57	-
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 30.987.413	100	-
Qpon S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 100.000	-	45,60
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna - Cap. soc. € 15.600.000	100	-
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 1.800.000	100	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (VA) - Cap. soc. € 15.000	20	
Italia News S.r.l. - Bologna - Cap. soc. € 100.000 (in liquidazione)	20	
Massive S.r.l. - San Benedetto del Tronto ((AP) - Cap. soc. € 20.000	20	
Motorionline S.r.l. - Milano - Cap. soc. € 10.000	25	
Pronto S.r.l. - Merano (BZ) - Cap. soc. € 10.000	40	
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000	33	

L'area di consolidamento è variata rispetto al 31 dicembre 2010 per l'entrata della controllata Qpon S.r.l., per l'inserimento tra le collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, di Hardware Upgrade S.r.l., Massive S.r.l. e Motorionline S.r.l. e per l'aumento al 40% della percentuale di partecipazione detenuta in Pronto S.r.l.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	67.593	72.978
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	32.655	34.392
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.793	1.458
Totale	102.041	108.828

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2010, diminuiscono di 6.787 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (9.854 migliaia di euro) e degli acquisti (4.280 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2011 ammonta a 25.298 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col *sub-consolidato* della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n.4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Printing e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici, così come risultanti dal bilancio, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Gruppo Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* del settore stampa.

Per la *cash generating unit* del settore stampa è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo:

- il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2012-2016) dell'ultimo budget pluriennale redatto

dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 febbraio 2012 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A.;

- il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

L'orizzonte temporale esplicito considerato, pari a cinque anni, è stato determinato in modo da tener conto degli effetti del completamento del processo di ristrutturazione della società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito "GEP") attualmente in corso, più approfonditamente descritto nel prosieguo della presente nota.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,37%) che permette di riflettere il costo-opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2011. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato e gli attesi effetti del citato processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing. Al termine dei cinque anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di budget, ipotizzando una crescita annua pari all'1,5%.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2011 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 22 marzo 2012) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore stampa di complessivi 55 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *Enterprise Value* pari a 77 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e della riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto del Gruppo Printing non evidenzia problemi di *impairment*. Segnaliamo inoltre che, in considerazione delle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata

Grafica Editoriale Printing S.r.l., inclusa nel suddetto settore stampa, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, ha rivisto il budget pluriennale della società, aggiornando le tempistiche e le modalità di applicazione del piano di riorganizzazione precedentemente previsto. A tal proposito si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati definiti:

- la sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un forno che è stato installato su una delle torri della rotativa *Colora* ed ha permesso, a partire dal mese di ottobre, l'aumento della capacità e dell'offerta con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- l'acquisto dal fornitore KBA di un nuova rotativa *Commander CT 64* pagine (per la quale è già stato versato un acconto di 625 migliaia di euro), da installarsi nel centro stampa di Bologna, che, una volta in funzione, permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi e il contenimento dei costi sia di gestione che del lavoro, la cui entrata in produzione è prevista entro la fine del 2012.

Il nuovo budget prevede, già a partire dal 2013, una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi a partire dal 2014. Detto budget pluriennale è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 22 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel budget pluriennale sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore iscritto degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel budget pluriennale, che risulta ad oggi non anticipabile.

I parametri assunti per l'*impairment* test della *cash generating unit* GEP sono stati i medesi precedentemente esposti in relazione al test del settore stampa.

Per quanto riguarda il risultato del test si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 22 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 27 milioni di euro.

Inoltre, anche in questo caso è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto della GEP non evidenzia problemi di *impairment*.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 5.385 migliaia di euro.

Le variazioni hanno riguardato nuovi acquisti per 2.320 migliaia di euro, riclassifiche in diminuzione per 492 migliaia di euro (principalmente ad investimenti immobiliari), cessioni per 306 migliaia di euro ed ammortamenti di periodo per 6.907 migliaia di euro. Gli acquisti sono relativi, per la maggior parte, a nuove stampanti e *server* per il sistema redazionale di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 1.737 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti di periodo e degli investimenti che riguardano principalmente la società Grafica Editoriale Printing S.r.l. che, come precedentemente commentato, ha installato, nel mese di ottobre 2011, su una torre della rotativa *Colora*, un forno per la stampa a caldo che permette di incrementare la capacità e l'offerta di prodotti commerciali fino a 96 pagine.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2010 aumentano di 335 migliaia di euro. L'incremento è principalmente dovuto all'acconto versato, pari a 625 migliaia di euro, dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., in relazione all'acquisto della nuova rotativa *KBA Commander CT 5/2*, che sarà consegnata nel secondo semestre del 2012. Le variazioni in diminuzione del periodo, evidenziate nell'allegato C, sono relative a riclassifiche, nelle corrette categorie di appartenenza, di lavori in corso del 2010 ultimati nel 2011.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2011.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa "*KBA Commander*", con scadenza maggio 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con *UBI Leasing* per l'acquisto della linea di punto metallico "*Müller Martini*", con scadenza giugno 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con *UBI Leasing* per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel giugno 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con *MPS L&F* per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2021
- un contratto di *leasing* finanziario con *MPS L&F* per l'acquisto di una rotativa "*KBA Commander CT 5/2*" della durata di 10 anni, i cui effetti decoreranno a partire dal collaudo dell'impianto, previsto per la fine del 2012.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora" installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza novembre 2017 ed il secondo con scadenza gennaio 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras" installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza novembre 2017;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra luglio 2014 e luglio 2016.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società consolidata Poligrafici Real Estate S.r.l., interamente controllata, lo ha acquisito con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. Rispetto al 31 dicembre 2010 variano, come mostra la movimentazione riportata nell'allegato D, principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti e delle riclassifiche dalla categoria *Immobili, impianti e macchinari*.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari ammonta a 48 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali aumentano di 198 migliaia di euro come mostra l'allegato E, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alla differenza emersa in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione nella Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (SPE), concessionaria della pubblicità del Gruppo ed il suo patrimonio netto consolidato; tale maggior valore non è stato attribuito ad altre attività della SPE.

La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite; differenza emersa in sede di primo consolidamento.

L'avviamento e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a test di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per *cash generating unit* a cui avviamento e testata

sono stati allocati. L'avviamento relativo alla controllata Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. Il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni SPE S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE S.p.A., infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dall'andamento della diffusione delle testate édite da quest'ultima (*certificazione ADS*) e dalla quantità dei lettori delle stesse (indagini *Audipress*); mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale e di conseguenza la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit* identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di tre anni (2012-2014) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 1° marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Società Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5% .

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,37%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2011. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico

registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato pubblicitario e più in generale sull'evoluzione dell'intero settore dei *media*; dopo i tre anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di budget, ipotizzando una crescita annua dell'1,5%, in linea con i valori dell'inflazione attesa.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali e pubblicitari generati in base alle ipotesi di vendite determinate rispetto ai tassi di crescita dei mercati attesi in cui il Gruppo opera;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Si segnala che il test effettuato al 31 dicembre 2011 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2012), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 107 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *Enterprise Value* del settore pari a 165 milioni di euro.

Anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso *g*) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* utilizzato dello 0,5% e sulla riduzione del tasso di crescita sempre dello 0,5%, l'avviamento e la testata non evidenziano problemi di *impairment*.

In relazione all'attuale contesto economico nazionale e mondiale si è ritenuto di supportare ulteriormente le considerazioni sopra effettuate sulla recuperabilità del valore del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. A tal fine nel mese di novembre 2011 è stata commissionata ad una società specializzata la stima del *fair value* del Gruppo Poligrafici conformemente con quanto disposto dallo IAS 36, in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare ottenibile dalla dismissione dell'attività, in una libera transazione tra le parti, dedotti i costi di dismissione. La valutazione, effettuata da una società terza, è stata condotta considerando il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

La metodologia selezionata definisce il valore dell'azienda come risultato di una stima effettuata considerando dati di operazioni di *merger & acquisition* che sono avvenute sul mercato coinvolgendo società simili a quella oggetto di valutazione, espressi sotto forma di coefficienti o, più correttamente, di multipli o moltiplicatori. I multipli così definiti sono stati applicati alla società oggetto di valutazione al fine di determinarne il valore.

Sulla base delle valutazioni eseguite non sono emerse perdite di valore da iscrivere in bilancio.

Si precisa inoltre che alla data del 31 dicembre 2011 la capitalizzazione di borsa in Poligrafici Editoriale

S.p.A. risultava essere inferiore al patrimonio netto contabile consolidato della stessa. Gli Amministratori non hanno considerato tale circostanza temporanea un indicatore di *impairment* tale da dover predisporre un ulteriore test, di secondo livello, riferito al Gruppo Poligrafici Editoriale, in considerazione del fatto che le fluttuazioni dei valori di borsa del titolo hanno determinato in periodi successivi al 31 dicembre 2011 una capitalizzazione nuovamente superiore al patrimonio netto consolidato.

4. Partecipazioni (allegato F)

La voce si incrementa di 488 migliaia di euro. La movimentazione, evidenziata nell'allegato F, si riferisce al riconoscimento della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ed alle compravendite di partecipazioni effettuate nel periodo.

Nel corso dell'esercizio, la controllata Monrif Net S.r.l. ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione nella collegata Pronto S.r.l., ora detenuta al 40%, e quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Hardware Upgrade S.r.l. 20%
- Massive S.r.l. 20%
- Motorionline S.r.l. 25%

La società controllata Editrice Il Giorno S.r.l. ha ceduto a terzi le quote di partecipazione detenute nella società Logital S.p.A.. Con tale cessione il Gruppo ha realizzato una plusvalenza pari a 241 migliaia di euro.

5. Attività finanziarie non correnti

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Depositi cauzionali	309	214
Altri crediti finanziari	-	22
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	4.131	6.188
Totale	4.440	6.424

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 2.057 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.. La svalutazione è stata iscritta per 1.168 migliaia di euro in una riserva di patrimonio netto e per 889 migliaia di euro a conto economico.

Il rilevamento a conto economico corrisponde alla quota parte della perdita ritenuta durevole dagli Amministratori. Per una migliore comprensione degli effetti sopra descritti si rimanda a quanto commentato nelle note 15 e 33.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Riserva di Patrimonio netto	Perdita a conto economico	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2010	929.100	13.545	(1.199)	(6.158)	6.188
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	(2.057)	-	(2.057)
Rilevazione perdite a conto economico	-	-	889	(889)	-
Al 31 dicembre 2011	929.100	13.545	(2.367)	(7.047)	4.131

La perdita a conto economico rappresenta l'ammontare complessivo delle perdite con impatto sul risultato:

- nel 2010 per 6.158 migliaia di euro;
- nel 2011 per 889 migliaia di euro.

6. Attività per imposte differite

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalle società consolidate e nell'ambito del processo di consolidamento, relative a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi.

Principalmente si riferiscono agli accantonamenti ai "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita e a plusvalenze elise nel consolidato.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2011 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Materie prime	6.559	6.856
Prodotti finiti	28	31
Ricambi	910	959
Totale	7.497	7.846

Il valore delle rimanenze non si discosta significativamente da quello dello scorso esercizio. L'effetto legato agli incrementi registrati nei prezzi medi di acquisto delle materie prime, principalmente carta, è compensato da minori quantità in giacenza a fine esercizio rispetto all'anno precedente.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti verso clienti	72.444	76.518
Crediti verso società controllanti: Monrif S.p.A.	172	125
Crediti verso società collegate	74	867
Crediti verso società correlate	524	334
Crediti commerciali	73.214	77.844

(Fondo svalutazione crediti)	(13.345)	(12.724)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	59.869	65.120
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	3.359	4.099
Lavori in corso su ordinazione	296	156
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	973	156
Ratei e risconti attivi	357	361
Crediti per imposte e tasse	394	238
Anticipi a fornitori	1.131	852
Crediti per insolvenze	152	146
Crediti diversi	1.409	1.704
(Fondo svalutazione crediti diversi)	(701)	(563)
Crediti diversi	4.011	3.050
Totale	67.239	72.269

Al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, ma non svalutati, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti commerciali non scaduti	46.082	47.871
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	6.866	7.914
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.978	3.261
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.313	1.665
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	831	867
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	15.144	16.266
Totale	73.214	77.844

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Fondo svalutazione crediti commerciali	13.345	12.724
Fondo svalutazione crediti diversi	701	563
Totale	14.046	13.287

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Saldo iniziale	13.287	12.815
Accantonamenti	2.826	3.005
Riclassifiche	47	-
Utilizzo	(2.114)	(2.533)
Saldo finale	14.046	13.287

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti si riferiscono:

- per 53 migliaia di euro, al valore di mercato a fine esercizio delle 71.429 azioni Methorios S.p.A. acquistate nel mese di luglio 2010, al momento del loro collocamento all'AIM, al valore di 100 migliaia di euro e classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- per 20 migliaia di euro, al valore di mercato a fine esercizio delle azioni Parmalat S.p.A., ricevute in compensazione di crediti commerciali che la società consolidata SPE S.p.A. vantava verso Parmatour S.p.A., classificate come attività disponibili per la vendita.

La movimentazione di periodo è relativa all'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio.

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 28 aprile 2011, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 397.354 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 149 migliaia di euro.

Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2011, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 117 migliaia di euro. A seguito del superamento dei parametri di *impairment* fissati dalla *policy* della Società per l'identificazione delle perdite durevoli di valore, descritti nella sezione dei principi contabili delle presenti note illustrative, la svalutazione è stata imputata a conto economico.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Perdita a conto economico	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2010	705.902	831	(545)	286
Acquisto azioni	397.354	149	-	149
Rilevazione <i>fair value</i> a conto economico	-	-	(117)	(117)
Al 31 dicembre 2011	1.103.256	980	(662)	318

La perdita a conto economico rappresenta l'ammontare complessivo delle perdite con impatto sul risultato:

- nel 2010 per 545 migliaia di euro;
- nel 2011 per 117 migliaia di euro.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 435 migliaia di euro e rappresentano il credito verso l'Erario per maggiori acconti IRAP versati nell'anno rispetto al dovuto.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 11.075 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2011, ammontano a 51 milioni di euro.

13. Attività non correnti destinate alla dismissione

La voce al 31 dicembre 2010 si riferiva al valore di un terreno di proprietà della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. alienato nel corso dell'esercizio, con il realizzo di una plusvalenza da parte del Gruppo pari a 3.735 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

14. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 34.320 migliaia di euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 28 aprile 2011 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C.. In applicazione allo IAS 32, il valore nominale, delle azioni proprie possedute, è stato portato in diminuzione del capitale sociale, mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui: azioni proprie n. 3.645.954	(948)
Totale	33.372

15. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Riserva legale	8.386	8.386
Azioni della controllante	979	830
Riserva da <i>fair value</i>	(2.367)	(1.187)
Sovrapprezzo azioni	32.974	33.192
Totale	39.972	41.221

Azioni della controllante

La delibera dell'assemblea del 28 aprile 2011 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A.

corrispondente alla quota della perdita di valore del titolo ritenuta non durevole. Ai fini della determinazione della perdita durevole, da riflettere a conto economico, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i valori medi di Borsa espressi dal titolo nel secondo semestre del 2011. Il valore di Borsa del titolo a fine esercizio e nel periodo successivo è stato significativamente influenzato dalle turbolenze dei mercati internazionali e non è stato ritenuto dagli Amministratori rappresentativo. Si vedano anche le note 5 e 33 a descrizione delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria.

16. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

17. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- CA.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Home.it S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 70%;
- QPon S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. all'80% .

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2011			Situazione al 31.12.2010		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	27.960	5.318	22.642	32.059	4.099	27.960
Saldi passivi di conto corrente	31.787	31.787	-	28.022	28.022	-
Totale	59.747	37.105	22.642	60.081	32.121	27.960

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2010	Rate pagate nel 2010	Totale al 31.12.2011	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	812	400	412	412	-
Banca Popolare di Milano	12.000	-	12.000	1.129	10.871
Interbanca	4.983	1.246	3.737	1.246	2.491
UBI Banca 1° finanziamento	10.060	1.186	8.874	1.244	7.630
UBI Banca 2° finanziamento	1.354	667	687	687	-
Unicredit Banca d'Impresa	2.850	600	2.250	600	1.650
Totale	32.059	4.099	27.960	5.318	22.642

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Da 12 a 24 mesi	5.456	9.528
Da 25 a 36 mesi	5.584	5.585
Da 37 a 48 mesi	4.322	5.568
Da 49 a 60 mesi	4.009	4.009
Da 60 mesi	3.271	3.270
Totale	22.642	27.960

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* o *covenants* sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

19. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2011 la voce è pari a 5.522 migliaia di euro, comprende debiti per 43 migliaia di euro (237 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e fondi rischi ed oneri per 5.479 migliaia di euro (7.399 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	Accanton.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2011
Fondo per vertenze legali	7.223	640	(2.412)	(80)	43	5.414
Fondo rischi su obbligazioni contrattuali	101	-	(101)	-	-	-
Rischi commerciali	75	-	(10)	-	-	65
Totale	7.399	640	(2.523)	(80)	43	5.479

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente.

Il "fondo rischi su obbligazioni contrattuali" copre il rischio relativo a contratti con canone chiuso stipulati con editori non appartenenti al Gruppo ed è stato utilizzato, con effetto positivo sul risultato, in quanto si ritiene che non sussista più il rischio. La riclassifica operata nei fondi per vertenze legali riguarda la quota dei fondi rischi girata al passivo corrente in quanto si ritiene che tale importo dovrà essere utilizzato nel prossimo esercizio per far fronte agli oneri a carico del Gruppo per le obbligazioni del periodo.

20. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto,

apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successive modifiche, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico. Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	32.541	36.018
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	5.705	5.948
- Trattamento di quiescenza	407	269
Benefici erogati	(8.192)	(8.913)
Anticipi erogati	(579)	(1.083)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	285	289
Riclassifiche	-	13
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	30.167	32.541

21. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
BPU Esaleasing S.p.A.	897	2.972
Centro Leasing S.p.A.	1.394	8.160
Intesa Leasing S.p.A.	1.411	8.768
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	1.323	9.199
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	95	994
Totale	5.120	30.093

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Da 12 a 24 mesi	5.315	5.062
Da 25 a 36 mesi	5.484	5.240
Da 37 a 48 mesi	5.373	5.404
Da 49 a 60 mesi	5.263	10.236
Oltre 60 mesi	8.658	7.668
Totale	30.093	33.610

Nel 2011 la società Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato con MPS Leasing & Factoring S.p.A.:

- un contratto per 1.210 migliaia di euro riguardante l'acquisto di un forno per la stampa a caldo (scadenza 2021)
- un nuovo contratto per l'acquisto di una rotativa *Commander CT 5/2* del valore di 6.250 migliaia di euro; quest'ultimo leasing è ancora in fase di prefinanziamento in quanto l'impianto sarà consegnato nell'estate del 2012 e collaudato entro la fine dell'anno.

22. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo prevalentemente in relazione alle plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso fornitori	23.735	27.306
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	128	23
Debiti verso collegate	724	640
Debiti verso società correlate	5.864	3.979
Totale	30.451	31.948

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

24. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2011 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso dipendenti	9.076	9.473
Debiti verso collaboratori esterni	3.717	3.912
Debiti verso agenti per provvigioni	4.362	4.459
Debiti verso aziende concedenti	36	447
Debiti verso Istituti di previdenza	7.925	8.360
Anticipi a clienti	306	257
Risconti passivi	921	868
Debiti per imposte diverse	3.142	3.638
Fondi rischi ed oneri	1.483	3.155
Altri debiti	1.308	2.454
Totale	32.276	37.023

25. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 522 migliaia di euro, e accolgono l'I.R.E.S. e l'I.R.A.P. di competenza dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

26. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo.

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Vendita giornali	90.013	93.491
Vendita prodotti collaterali	3.083	3.597
Pubblicità	98.024	104.516
Stampa per conto terzi	26.535	29.037
Diversi	2.426	2.328
Totale	220.081	232.969

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato in relazione sulla gestione.

27. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Affitti attivi e spese condominiali	2.118	2.325
Contributi:		
- in conto impianti	70	40
Plusvalenze:		
- da alienazione di beni	3.801	266
- da alienazione partecipazioni	241	-
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	3.777	4.542
Totale	10.007	7.173

Le plusvalenze da alienazione di beni si riferiscono per 3.735 migliaia di euro alla menzionata vendita del terreno di proprietà della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l., classificato al 31 dicembre 2010 fra le "Attività non correnti destinate alla dismissione".

Le plusvalenze da alienazione partecipazioni sono relative alla sola vendita della collegata Logital S.p.A..

28. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Acquisto di :		
- spazi pubblicitari	1.670	4.283
- carta	32.538	32.853
- altri materiali di consumo	6.054	6.901
- prodotti finiti	35	40
- Sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(216)	(644)
Variazione delle rimanenze di materie prime	277	(2.464)
Totale	40.358	40.969

I costi di acquisto di spazi pubblicitari si riferiscono principalmente agli acquisti degli spazi pubblicitari dalla testata Il Secolo XIX effettuati dalla società controllata SPE, a cui, fino al mese di marzo 2011, era affidata in concessione la vendita degli spazi pubblicitari su detta testa.

I costi di acquisto della carta comprendono 8.734 migliaia di euro di acquisti effettuati dalla società correlata Burgo Group S.p.A. (8.636 migliaia di euro nel 2010).

Il maggior livello dei prezzi rilevato nel corso dell'esercizio è stato compensato principalmente dai minori acquisti effettuati in considerazione delle scorte, in particolare modo di carta, accumulati alla fine del precedente esercizio in relazione al previsto aumento del costo delle materie prime.

29. Costi del lavoro

La suddivisione della voce “costi del personale” risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Salari e stipendi	62.033	64.195
Oneri sociali	21.534	21.865
Trattamento di fine rapporto	5.705	5.948
Trattamento di quiescenza	126	71
Incentivi all'esodo	2.521	6.612
Altri costi	3.131	3.133
Totale	95.050	101.824

Nella voce “incentivi all'esodo” del 2010 erano compresi gli oneri per l'attuazione dei piani di prepensionamento del personale giornalistico e del personale poligrafico. Il primo è terminato nel dicembre 2010, mentre il secondo nel giugno 2011. Il completamento di tali piani di prepensionamento ha portato ad un significativo contenimento del costo del lavoro rispetto al precedente esercizio.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2011	Anno 2010
Dirigenti e impiegati	n.	441	472
Operai	n.	152	166
Giornalisti	n.	472	501
Totale	n.	1.065	1.139

30. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	7.735	7.852
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	3.474	3.409
Attività immateriali	560	510
Totale	11.769	11.771

31. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Costi dei trasporti	5.523	5.791
Costi di diffusione	1.530	1.715
Costi di promozione	6.995	7.136
Costi commerciali	7.836	7.778
Costi redazionali	10.760	10.626

Costi industriali	22.418	23.104
Costi generali	14.883	15.726
Costi per godimento di beni di terzi	3.240	3.067
Sopravvenienze passive e altri costi	1.027	1.711
Totale	74.212	76.654

32. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	116	50
- verso banche	89	37
- verso clienti	47	82
Differenze attive di cambio	8	3
Altri proventi finanziari	297	64
Dividendi da altre società: Mediobanca S.p.A.	158	158
Totale proventi finanziari	715	394
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllanti	-	28
- verso correlate	2	2
- verso banche	1.124	1.010
- per mutui	805	549
- per <i>leasing</i>	835	706
Strumenti finanziari al Fair Value rilevato a conto economico	17	29
Altri oneri finanziari	596	488
Totale oneri finanziari	3.379	2.812
Totale	(2.664)	(2.418)

33. Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce "rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce all'imputazione a conto economico, a seguito del superamento delle soglie fissate dalla *policy* del Gruppo, della quota parte considerata perdita di valore "durevole" dell'adeguamento ai valori di mercato di fine esercizio dei titoli Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A., come evidenziato anche nelle note 5 e 15 a descrizione delle voci della situazione patrimoniale - finanziaria.

Relativamente ai titoli Mediobanca S.p.A., la registrazione a conto economico riflette la valutazione dei valori medi di Borsa espressi dal titolo nel secondo semestre del 2011, la differenza rispetto al valore puntuale espresso dal mercato alla data di riferimento del bilancio è stata rilevata in diminuzione del

patrimonio netto nella "Riserva da valutazione a *fair value* di attività finanziarie".

Diamo di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
- Mediobanca S.p.A.	889	6.158
- Monrif S.p.A.	117	545
Totale	1.006	6.703

34. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

L'importo si riferisce alla valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto. Si rimanda all'allegato F che riporta la movimentazione delle partecipazioni.

35. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Imposte correnti:		
- IRES	703	673
- IRAP	3.070	3.544
	3.773	4.217
Imposte differite:		
- IRES	1.596	(2.915)
- IRAP	10	12
	1.606	(2.903)
Totale imposte:		
- IRES	2.299	(2.242)
- IRAP	3.080	3.556
Totale	5.379	1.314

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	5.408	1.488	(390)	(107)
Costi non deducibili	3.682	1.013	10.727	2.950
Redditi non tassabili	(34)	(9)	(6.309)	(1.735)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(699)	(193)	(12.179)	(3.350)
Totale IRES	8.357	2.299	(8.151)	(2.242)
Totale IRAP (corrente e differita)		3.080		3.556
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		5.379		1.314

Le società del Gruppo nel corso del 2010 hanno beneficiato degli effetti della contabilizzazione delle

imposte differite attive su fondi rischi ed oneri con deducibilità differita e su perdite fiscali degli esercizi precedenti riportabili a nuovo non rilevate negli esercizi precedenti, in considerazione delle mutate aspettative di imponibili fiscali connesse ai piani del Gruppo.

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.389	657	2.810	773
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	5.494	1.512	6.532	1.796
Totale imposte differite passive	7.883	2.169	9.342	2.569
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(4.480)	(1.232)	(18.084)	(4.973)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	2.396	659	(1.858)	(511)
Totale imposte differite attive	(2.084)	(573)	(19.942)	(5.484)
Totale IRES		1.596		(2.915)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2011		Anno 2010	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.296	51	1.930	75
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	72	3	238	9
Totale imposte differite passive	1.368	54	2.168	84
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.120)	(44)	(1.850)	(72)
Totale imposte differite attive	(1.120)	(44)	(1.850)	(72)
Totale IRAP		10		12

36. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato

economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere *effetto diluitivo* e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2011	2010
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	263	(2.025)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>128.508.792</i>	<i>128.750.908</i>
Risultato base per Azione-Euro	0,00205	(0,01573)

37. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Burgo S.p.A. e Grafiche Zanini S.p.A.: per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	4.504	660	156	10
Società collegate	74	724	480	3.677
Altre società correlate	524	5.864	410	10.695
Totale	5.102	7.248	1.046	14.382

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

38. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
-----------------------	---------------	---------------

Fidejussione rilasciate a terzi	7.852	-
Beni di terzi presso di noi: Altri beni in deposito	539	534
Totale	8.391	534

Fidejussioni

La fidejussione rilasciata a terzi è a favore della società MPS Leasing & Factoring S.p.A. da parte di Poligrafici Printing S.p.A. e riguarda la garanzia per il completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della società di leasing in relazione all'acquisto della nuova rotativa da parte di Grafica Editoriale Printing S.r.l..

39. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	65.587	100.596	166.183
Fondo ammortamento	(20.810)	(72.395)	(93.205)
Valore netto contabile di apertura	44.777	28.201	72.978
Cessioni (costo)	-	(2.905)	(2.905)
Cessioni (fondo)	-	2.599	2.599
Acquisti	264	2.056	2.320
Ammortamenti	(1.734)	(5.173)	(6.907)
Riclassifiche (costo)	(107)	(477)	(584)
Riclassifiche (fondo)	-	92	92
Totale movimentazioni del periodo	(1.577)	(3.808)	(5.385)
Costo	65.744	99.270	165.014
Fondo ammortamento	(22.544)	(74.877)	(97.421)
Valore netto contabile di chiusura	43.200	24.393	67.593

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	2.723	41.205	43.928
Fondo ammortamento	(1.602)	(7.934)	(9.536)
Valore netto contabile di apertura	1.121	33.271	34.392
Acquisti	-	1.210	1.210
Ammortamenti	(60)	(2.887)	(2.947)
Totale movimentazioni del periodo	(60)	(1.677)	(1.737)
Costo	2.723	42.415	45.138
Fondo ammortamento	(1.662)	(10.821)	(12.483)
Valore netto contabile di chiusura	1.061	31.594	32.655

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CONTO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	1.458	-	1.458
Acquisti	125	625	750
Riclassifiche	(415)	-	(415)
Totale movimentazioni del periodo	(290)	625	335
Valore contabile di chiusura	1.168	625	1.793

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	23.095	16.713	39.808
Fondo ammortamento	(10.874)	(4.650)	(15.524)
Valore netto contabile di apertura	12.221	12.063	24.284
Acquisti	4	-	4
Ammortamenti	(847)	(508)	(1.355)
Riclassifiche (costo)	971	-	971
Riclassifiche (fondo)	(92)	-	(92)
Totale movimentazioni del periodo	36	(508)	(472)
Costo	24.070	16.713	40.783
Fondo ammortamento	(11.813)	(5.158)	(16.971)
Valore netto contabile di chiusura	12.257	11.555	23.812

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata Il Giorno	Brevetti e licenze	Totale
Costo	8.856	9.877	9.669	28.402
Fondo ammortamento	-	-	(8.483)	(8.483)
Valore netto contabile di apertura	8.856	9.877	1.186	19.919
Acquisti	-	-	731	731
Ammortamenti	-	-	(560)	(560)
Riclassifiche (costo)	-	-	27	27
Totale movimentazioni del periodo	-	-	198	198
Costo	8.856	9.877	10.427	29.160
Fondo ammortamento	-	-	(9.043)	(9.043)
Valore netto contabile di chiusura	8.856	9.877	1.384	20.117

ALLEGATO F - PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2010			Acquisti Costo	Rivalut Costo	Vendite		Dividendi Costo	Situazione al 31.12.2011		
		Costo	Fondo Svalut.	Netto			Costo	Fondo		Costo	Fondo Svalut.	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:												
Italia News S.r.l. – Bologna (in liquidazione)	20	20	-	20	-	-	-	-	-	20	-	20
Logital S.p.A. – Bologna	-	3.615	(3.206)	409	-	-	(3.615)	3.206	-	-	-	-
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.366	-	1.366	-	202	-	-	-	1.568	-	1.568
Pronto S.r.l. – Merano (BZ)	40	243	-	243	140	41	-	-	(40)	384	-	384
Massive S.r.l.	20	-	-	-	4	-	-	-	-	4	-	4
Hardware Upgrade	20	-	-	-	300	-	-	-	-	300	-	300
Motori Online	25	-	-	-	250	-	-	-	-	250	-	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		5.244	(3.206)	2.038	694	243	(3.615)	3.206	(40)	2.526	-	2.526
Altre società valutate al costo:												
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna	-	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	-	119	-	-	-	-	-	119	-	119
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	-	-	152	-	152
Altre minori	-	4	-	4	-	-	-	-	-	4	-	4
Totale altre società valutate al costo		711	-	711	-	-	-	-	-	711	-	711
Totale partecipazioni		5.955	(3.206)	2.749	694	243	(3.615)	3.206		3.237	-	3.237

ALLEGATO G

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010
Ricavi:										
Ricavi totali	201.029	210.657	64.331	67.740	4.192	4.262	(39.327)	(42.678)	230.225	239.981
Risultato operativo	3.657	4.997	(283)	1.424	1.209	1.511	4.253	831	8.836	8.763
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari		-		-		-		-	(3.670)	(9.121)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		-		-		-		-	242	(32)
Imposte sul reddito		-		-		-		-	(5.379)	(1.314)
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi		-		-		-		-	29	(1.704)
Ammortamenti	3.661	3.673	7.136	7.322	1.563	1.505	(591)	(729)	11.769	11.771

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010	anno 2011	anno 2010
Attività materiale e immateriali nette di settore	69.354	71.512	54.746	59.780	58.332	59.609	(23.170)	(23.550)	159.262	167.351
Partecipazioni in collegate e altre imprese	1.669	1.383	1.568	1.366	-	-	-	-	3.237	2.749

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Editoriale per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 1720220
Partita IVA: IT 03049560156

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 10 aprile 2012

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna

Capitale Sociale €.34.320.000 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374

Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374

— o —

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.153 del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito anche TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2011 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2011 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Preliminarmente si precisa che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2011 per gli esercizi 2011/2013 e più precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Controllo

Interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- non abbiamo riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;



- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi “*Rapporti con parti correlate*” delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi o richiami d’informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2011 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2011 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla Società di Revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l’incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa). Non risultano conferiti altri incarichi alla Società di Revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua “rete”. Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull’indipendenza della Società di Revisione, svolta ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la “*Relazione di trasparenza*” nel rispetto dell’art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua



composizione e operatività e con lettera del 20/03/2012 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;



- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n.4 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n.1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 7 riunioni del Collegio Sindacale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate, ove non fossero già presenti membri del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel 2006;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di



Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16.03.2011.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio stesso.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull'andamento della gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 10 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi – Presidente)

(Ermanno Era – Sindaco effettivo)

(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)

